

RELAZIONE UNICA SULLA  
SOLVIBILITÀ E SULLA CONDIZIONE  
FINANZIARIA - SFCR AL **31.12.2024**

PRYSMIAN  
RIASSICURAZIONI SPA

**PRYSMIAN RIASSICURAZIONI S.P.A.**

Sede legale in Via Chiese 6, 20126 – Milano

Capitale Sociale i.v. € 30.000.000

Gruppo IVA Prysmian n. 11413240968

Registro delle Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi - Partita IVA e C.F. 12676220960

R.E.A. di Milano 2677128

Società autorizzata con Provvedimento IVASS n. 0293524 del 20/12/2023, Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. IV al n. 4.00003

[www.prysmianriassicurazioni.com](http://www.prysmianriassicurazioni.com)

Società con socio unico - Direzione e coordinamento di Prysmian S.p.A.

## INDICE

PREMESSA.....	6
SINTESI DEI RISULTATI.....	8
A - ATTIVITÀ E RISULTATI.....	13
A.1    ATTIVITÀ.....	13
A.1.1    Informazioni societarie.....	13
A.1.2    Aree di attività della Società.....	14
A.1.3    Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2024.....	15
A.2    RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE.....	16
A.2.1    Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2024.....	16
A.3    RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI.....	18
A.3.1    Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2024.....	18
A.3.2    Investimenti in cartolarizzazioni.....	19
A.4    RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ.....	20
A.4.1    Altri ricavi e costi.....	20
A.4.2    Utilizzo di contratti di leasing.....	20
A.5    ALTRE INFORMAZIONI.....	21
B – SISTEMA DI GOVERNANCE.....	22
B.1    INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE.....	22
B.1.1    Sistema di corporate governance.....	22
B.1.2    Cambiamenti rilevanti nel sistema di governance avvenuti nel periodo di riferimento	23
B.1.3    Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo.....	23
B.1.4    Funzioni Fondamentali.....	24
B.1.5    Politica di Remunerazione.....	27
B.1.6    Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con	
le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo	
amministrativo, direttivo o di vigilanza.....	27
B.2    REQUISITI DI COMPETENZA E ONORABILITÀ (FIT & PROPER).....	29
B.3    SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL	
RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ ('ORSA').....	30
B.3.1    Identificazione dei rischi rilevanti.....	30

B.3.2	Assesment e Valutazione dei rischi identificati.....	31
B.3.3	Gestione dei rischi.....	32
B.3.4	Monitoraggio e reporting dei rischi.....	33
B.4	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	34
B.4.1	Funzione Compliance.....	35
B.5	FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	36
B.6	FUNZIONE ATTUARIALE.....	39
B.7	ESTERNALIZZAZIONE.....	41
B.8	VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN RAPPORTO ALLA NATURA, ALLA PORTATA ED ALLA COMPLESSITÀ DEI RISCHI INERENTI ALL'ATTIVITÀ...	42
B.9	ALTRE INFORMAZIONI.....	43
C	– PROFILO DI RISCHIO.....	44
C.1	RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE (NON-LIFE UNDERWRITING RISK).....	45
C.2	RISCHIO DI MERCATO (MARKET RISK).....	47
C.3	RISCHIO DI CREDITO (CREDIT DEFAULT RISK).....	49
C.4	RISCHIO DI LIQUIDITÀ (LIQUIDITY RISK).....	50
C.5	RISCHIO OPERATIVO (OPERATIONAL RISK).....	51
C.6	ALTRI RISCHI SOSTANZIALI.....	52
C.7	ALTRE INFORMAZIONI.....	54
C.7.1	Stress test.....	54
C.7.2	Concentrazione dei rischi.....	54
D	– VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ.....	55
D.1	ATTIVITÀ.....	59
D.1.1	Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Statutory.....	59
D.1.2	Attività fuori bilancio.....	60
D.2	RISERVE TECNICHE.....	61
D.2.1	Sintesi sui criteri di valutazione a confronto.....	61
D.2.2	Valore delle Riserve tecniche Danni.....	61
D.2.3	Incertezza associata al valore delle Riserve Tecniche.....	65
D.2.4	Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione passiva e società veicolo.....	65

D.2.5	Matching Adjustment ex Articolo 77b della Direttiva 2009/138/EC .....	65
D.2.6	Volatility Adjustment ex Articolo 77d della Direttiva 2009/138/EC .....	65
D.2.7	Transitional Measures ex Articolo 308c e 308d della Direttiva 2009/138/EC .....	66
D.2.8	Modifiche sostanziali delle ipotesi rilevanti per il calcolo delle Riserve Tecniche .....	66
D.3	ALTRE PASSIVITÀ .....	67
D.4	METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE .....	68
D.5	ALTRE INFORMAZIONI .....	71
E	– GESTIONE DEL CAPITALE .....	72
E.1	FONDI PROPRI (OWN FUNDS) .....	72
E.1.1	Politica di gestione del capitale .....	74
E.1.2	Fondi propri a copertura del SCR e del MCR .....	75
E.2	REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO .....	78
E.3	UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ .....	80
E.4	DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO .....	81
E.5	INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ .....	82
E.6	ALTRE INFORMAZIONI .....	83
	ALLEGATI ALLA SFCR .....	84

## PREMESSA

La presente “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria” (denominata dalla normativa Solvency II “Solvency and Financial Condition Report” nel seguito anche “SFCR” o “Relazione”) viene redatta dalla Società Prysmian Riassicurazioni S.p.A. (di seguito la “Società”, l’“Impresa” o la “Compagnia”) in ottemperanza:

- del Regolamento Delegato n. 2015/35 (“Regolamento”), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016, concernente l’informativa al pubblico dell’IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all’IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

La presente Relazione viene redatta annualmente dalla Società con l’obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

**Sezione A - Attività e Risultati**, illustra le attività della Società ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull’andamento;

**Sezione B - Sistemi di Governance**, riporta le informazioni relative al modello di Governance di cui la Società si è dotata nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni di controllo della Società;

**Sezione C - Profilo di rischio**, nella quale è illustrato il profilo di rischio della Società ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui la Società è esposta;

**Sezione D - Valutazione ai fini di solvibilità**, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del Bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive, e le differenze di valutazione rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio di esercizio della Società (Local Gaap);

**Sezione E - Gestione del capitale**, ove si illustra la situazione relativa ai Fondi Propri e alla Solvibilità della Società.

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452;
- la relazione della Società di revisione incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'Informativa al Pubblico, EY S.p.A, relative alle seguenti informazioni contenute nel presente documento:

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in Euro.

Poiché la Società ha iniziato l'attività riassicurativa nel 2024, non è possibile effettuare confronti con periodi precedenti.

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società Prysmian Riassicurazioni S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione della Società di diritto irlandese Prysmian RE Company DAC e Prysmian Servizi S.p.A., con data di efficacia 1° aprile 2024, è un'impresa *Captive* di riassicurazione del Gruppo Prysmian autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni (IVASS). L'esercizio dell'attività riassicurativa 2024 è pertanto limitato ad un periodo di nove mesi.

In seguito all'operazione straordinaria sopra menzionata, la Società ha acquisito ogni diritto e ogni obbligo che la società incorporata di diritto irlandese aveva nei confronti di terzi, tra cui i quattro trattati di riassicurazione non proporzionale a copertura dei rischi del Gruppo.

Tali trattati sono:

- Trattato *Property Damage and Business Interruption*;
- Trattato *General Liability*;
- Trattato *UK Employers' Liability*;
- Trattato *Credit*.

### **Sezione A - Attività e Risultati**

La Società chiude l'esercizio finanziario il 31 dicembre di ogni anno.

Nella Sezione A - Attività e Risultati vengono fornite informazioni relative alla strategia della Società e alla posizione della stessa nel mercato di riferimento.

La Società ha registrato un utile ante imposte di 886.664 Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Gli utili sono stati trainati da una performance assicurativa e finanziaria positiva nel corso dell'esercizio.

### **Sezione B - Sistemi di Governance**

Nella Sezione B - Sistema di Governance viene fornita una rappresentazione di sintesi del sistema di governance della Società, la quale è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito dal Consiglio di Amministrazione, responsabile degli atti necessari al raggiungimento degli scopi sociali, e dal Collegio Sindacale incaricato dei controlli di legge.

È istituito un Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, il cui ruolo è definito dall'Art. 6 del Regolamento IVASS n. 38/2018 con lo scopo di assistere l'organo amministrativo.



La Società ha identificato un Amministratore Delegato i cui poteri e le conseguenti deleghe sono determinati, in via esclusiva, dall'Organo Amministrativo.

La struttura della Società è regolata dalla Politica in materia di sistema del governo societario, al fine di consentire il pieno esercizio delle attività di indirizzo, governo e controllo.

Le Funzioni Fondamentali sono poste a diretto riporto dell'Organo Amministrativo della Società.

La Società è dotata di apposita politica retributiva, definita dal Consiglio di Amministrazione e la cui approvazione da parte dell'Azionista è prevista nel 2025. Detta Politica è redatta in coerenza con gli interessi dell'Impresa e con la sana e prudente gestione dei rischi. Nella politica, sono dettati altresì i criteri di remunerazione inerenti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed i Titolari delle Funzioni Fondamentali.

La Società ha inoltre definito i requisiti e i criteri di idoneità alla carica, individuati nella relativa Politica in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica (*Fit and Proper*), per gli esponenti aziendali, i Titolari e coloro che svolgono le Funzioni Fondamentali, nonché la valutazione complessiva degli organi in accordo con la normativa vigente.

La Funzione di Risk Management è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge attività di identificazione, valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi. Il sistema dei controlli interni della Società, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettici, è improntato a principi di integrità, cultura del controllo, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo.

La verifica della conformità è effettuata dalla Funzione Compliance che è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica. La Società è altresì dotata di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

La Funzione di Internal Audit è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge la propria attività nel rispetto della specifica politica, con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La Funzione Attuariale è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha inoltre definito una Politica in materia di esternalizzazioni che consente il monitoraggio costante delle eventuali attività esternalizzate, la conformità alle disposizioni di legge nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio definite.

### **Sezione C - Profilo di rischio**

La Sezione C - Profilo di Rischio fornisce le principali informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio della Società, separatamente per tutte le seguenti categorie di rischio applicabili:

- a) Non-Life Underwriting Risk;
- b) Market Risk;
- c) Counterparty Default Risk.

Per le valutazioni quantitative del profilo di rischio la Società adotta la Formula Standard, in linea con le specifiche tecniche più recenti. Per tutte le valutazioni non è stata utilizzata alcuna misura di aggiustamento della volatilità della curva dei tassi di interesse *risk-free*.

Alla luce dell'applicazione delle metodologie illustrate, al 31 dicembre 2024 il cosiddetto Solvency Capital Requirement ("SCR") risulta pari a 21.289.477 Euro a cui fanno ampiamente fronte i Fondi Propri Ammissibili ("EOF") per un ammontare pari a 34.042.801 Euro determinando, di conseguenza, un Solvency Ratio del 160%.

La tabella che segue illustra i rischi rilevanti a cui la Società è esposta, nonché il requisito patrimoniale non diversificato associato ai rischi.

	<b>SCR al 31.12.2024</b>
SCR Market Risk	9.371.207
SCR Counterparty Default Risk	1.125.055
SCR Non-Life Risk	15.637.429
Diversificazione	-5.403.284
<b>Basic SCR</b>	<b>20.730.407</b>
SCR Operational Risk	559.070
<b>SCR</b>	<b>21.289.477</b>

### Sezione D - Valutazione ai fini di solvibilità

Nella Sezione D - Valutazione a fini di solvibilità, vengono fornite le informazioni relative ai criteri di valutazione del Bilancio Solvency II, analizzando poi le differenze con i Principi sottostanti alla redazione del Bilancio della Società (Principi Contabili Italiani).

### Sezione E - Gestione del capitale

Nella Sezione E - Gestione del capitale viene illustrata la situazione relativa ai Fondi Propri e alla solvibilità della Società al 31 dicembre 2024.

Nelle seguenti tabelle si ha una sintetica rappresentazione dei valori:

	<b>Fondi Propri al 31.12.2024</b>
Capitale sociale ordinario i.v.	30.000.000
Surplus Fund	6.801.571
Riserva di riconciliazione	-3.066.164
Attività fiscali differite	506.508
Fondo spese di impianto	-199.114
<b>Totale Fondi Propri di base</b>	<b>34.042.801</b>

	<b>Fondi Propri al 31.12.2024</b>
Tier 1 Unrestricted	33.536.293
Tier 1 restricted	0
Tier 2	0
Tier 3	506.508
<b>Totale Fondi Propri ammissibili a copertura del SCR</b>	<b>34.042.801</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Società non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

## A - ATTIVITÀ E RISULTATI

### A.1 ATTIVITÀ

#### A.1.1 Informazioni societarie

La Società Prysmian Riassicurazioni S.p.A., già Prysmian Servizi S.p.A., è stata costituita in data 30 novembre 2022, con attività di assunzione, dismissione, detenzione e gestione di partecipazioni sia in Italia che all'estero.

In data 30 marzo 2023 la Società ha presentato ad IVASS istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa *captive* limitatamente ai rischi delle società del Gruppo Prysmian, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 209/2005 e dell'art. 4 del Regolamento ISVAP n. 33/2010, e congiuntamente di autorizzazione alla fusione transfrontaliera per incorporazione della società riassicurativa *captive* di diritto irlandese Prysmian RE Company DAC, ai sensi degli artt. 4 e 116 e ss. del Regolamento ISVAP n. 33/2010, di cui detiene l'intero capitale sociale.

A seguito di ciò, in data 28 dicembre 2023 la Società ha depositato il progetto di fusione mediante incorporazione della società Prysmian RE Company DAC presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi.

In data 14 marzo 2024 la Società ha perfezionato la fusione per incorporazione della società interamente e direttamente controllata Prysmian RE Company DAC, con data di efficacia 1° aprile 2024, e sta adottando le modifiche necessarie ed opportune ai fini regolamentari per lo svolgimento dell'attività riassicurativa *captive* ovvero: modifica dello statuto, modifica della denominazione sociale e l'oggetto sociale necessario per lo svolgimento dell'attività riassicurativa *captive*; la ricapitalizzazione da parte del Socio a garanzia della necessaria stabilità finanziaria e le altre azioni richieste dall'autorità regolamentaria.

In seguito all'operazione straordinaria sopra menzionata, la Società ha acquisito ogni diritto e ogni obbligo che la società incorporata di diritto irlandese aveva nei confronti di terzi, tra cui i quattro trattati di riassicurazione non proporzionale a copertura dei rischi del gruppo Prysmian.

La società Prysmian Riassicurazioni S.p.A., a seguito di detta fusione per incorporazione dell'impresa Prysmian Reinsurance Company DAC di diritto irlandese, è un'impresa *Captive* di riassicurazione del gruppo industriale Prysmian con sede legale in Italia.

La Società è iscritta alla Sezione IV al n. 4.00003 del Registro delle imprese assicurative ed opera nel Ramo Danni. La forma giuridica della Società è la “Società per azioni”, con sede legale in Milano, via Chiese 6. Data la natura di *Captive*, la Società presenta come Azionista Unico la società Prysmian S.p.A..

La Società è soggetta a vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21, responsabile della vigilanza finanziaria dello stesso.

Il Revisore esterno del Bilancio è EY S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Meravigli n. 12.

### A.1.2 Aree di attività della Società

La Società è autorizzata ad operare nei seguenti Rami assicurativi afferenti al business Danni:

Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali:

Obbligazioni di assicurazione che coprono i danni subiti dai beni causati da, a titolo esemplificativo, incendio, esplosione, elementi naturali.

Ramo 9 – Altri Danni ai Beni:

Obbligazioni di assicurazione che coprono i danni subiti dai beni causati da, a titolo esemplificativo, furto, guasto macchina.

Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale:

Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità diversa da quelle di cui ai Rami 10, 11 e 12.

Ramo 14 – Credito:

Obbligazioni di assicurazione che coprono insolvenze, credito all'esportazione, vendita a rate, credito ipotecario, credito agricolo e cauzione diretta e indiretta.

L'attività assuntiva è limitata ai soli rischi del Gruppo Prysmian.

Le aree geografiche principali in cui opera la Società sono l'Unione Europea/lo Spazio Economico Europeo (“UE/SEE”).

### A.1.3 Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2024

La Società segnala che in data 1° luglio 2024 sono stati rinnovati i quattro trattati di riassicurazione in scadenza il 30 giugno 2024. Si tratta di rinnovi che non presentano significative modifiche, in termini di esposizione e volume premi, rispetto alle condizioni in scadenza.

La Società in data 29 luglio 2024, per mezzo di assemblea straordinaria, ha deliberato modifiche statutarie che recepiscono le modifiche già concordate con l'Autorità di vigilanza nel corso del procedimento autorizzatorio e recepisce quanto disciplinato dal Provvedimento IVASS n. 142/2024. Inoltre, le modifiche statutarie, prevedono un aumento di capitale ai sensi dell'Art. 2442 del codice civile, il quale prevede il passaggio di riserve a capitale. La delibera prevede di aumentare, subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di IVASS ex art. 196 del CAP, il capitale sociale da Euro 3.000.000,00 a Euro 30.000.000,00, mediante imputazione a capitale di corrispondente importo tratto dalla Riserva Versamento in conto capitale, con emissione di n. 27.000.000 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, godimento regolare, da assegnare gratuitamente al Socio Unico.

La Società aveva in essere un investimento, derivante dalla fusione, in Titoli di Stato italiani (CCT) con scadenza 15 ottobre 2024. L'Impresa ha investito il capitale liberato in nuove obbligazioni con caratteristiche simili a quelle in scadenza ad ottobre 2024.

Il Gruppo Prysmian, in data 2 luglio 2024, ha finalizzato l'acquisizione della società statunitense Encore Wire e pertanto, non è stato possibile effettuare una valutazione dei rischi ai fini dell'inclusione della stessa all'interno dei trattati sottoscritti in data 1° luglio 2024. Tuttavia, l'Impresa ha concordato con la compagnia cedente del trattato *Property Damage and Business Interruption* una specifica estensione di detto trattato al fine di fornire una copertura alla nuova società del Gruppo. Tale estensione ha effetto a partire dal 1° dicembre 2024 e si concluderà il 30 giugno 2025.

## A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

### A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2024

Ai fini della rendicontazione Solvency II, i trattati che la Società ha sottoscritto sono classificati come segue:

<b>TRATTATI DI RIASSICURAZIONE</b>	<b>CLASSIFICAZIONE SOLVENCY II</b>
Property Damage/Business Interruption	Non-proportional property reinsurance
General Liability	Non-proportional casualty reinsurance
UK Employers' Liability	Non-proportional casualty reinsurance
Credit	Non-proportional property reinsurance

Di seguito si descrivono i ricavi e i costi di sottoscrizione della Società derivanti dalla copertura dei rischi di riassicurazione danni di Prysmian S.p.A. e delle sue controllate. Si tenga presente che i numeri di seguito riportati sono limitati ai nove mesi di esercizio dell'attività riassicurativa in Italia.

Si segnala che, al fine di fornire una rappresentazione dei risultati economici della Compagnia maggiormente coerente con quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio e con le sottostanti logiche gestionali, il Risultato di sottoscrizione commentato nella presente sezione corrisponde al risultato del conto tecnico dei rami danni. La voce Rendimento investimenti allocato presente all'interno del Risultato di sottoscrizione, corrisponde alla Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Conseguentemente, il risultato di sottoscrizione così determinato differisce rispetto al saldo delle grandezze economiche rappresentate nel modello quantitativo QRT S.05.01.02 incluso tra gli allegati della presente relazione.

La principale differenza esistente tra le componenti economiche incluse nel risultato di sottoscrizione e nel citato QRT riguarda la variazione delle riserve premi integrative e di perequazione incluse nel risultato di sottoscrizione ed escluse dal QRT.



<b>EU/EEA 2024 (€)</b>	<b>Property Damage/Business Interruption</b>	<b>General Liability + UK Employers' Liability</b>	<b>Credit</b>	<b>Totale</b>
Premi di competenza netti (A)	2.729.532	1.998.541	3.851.930	8.580.003
Sinistri verificatisi (B)	(4.091.130)	(195.313)	(1.562.244)	(5.848.687)
Spese sostenute (C)	(853.077)	(416.538)	(955.950)	(2.225.565)
Rendimento investimenti allocato (D)	177.334	85.863	197.055	460.252
Variazione Riserva di perequazione (E)	0	0	(619.300)	(619.300)
Risultato tecnico netto (A+B+C+D+E)	(2.037.341)	1.472.553	911.490	346.702

Il risultato tecnico netto di sottoscrizione nel 2024, pari a 346.702 Euro, è interamente relativo al lavoro indiretto.

### A.3 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI

#### A.3.1 Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2024

La Società ha in essere una strategia di investimento che soddisfa i requisiti del "principio della persona prudente".

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio di investimenti della Società comprendeva le seguenti classi di attività:

Asset	31/12/2024	
	Valore	% portafoglio investimenti
Depositi e prestiti con società del gruppo	38.184.342	77
Obbligazioni	11.100.000	22
Banche terze	98.859	1
<b>Totale</b>	<b>49.383.201</b>	<b>100</b>

Vengono riportati nella seguente tabella i dettagli dei proventi ed oneri patrimoniali e finanziari correnti.

Asset	31/12/2024
	Valore
Depositi e prestiti con società del gruppo	732.880
Obbligazioni	506.194
Banche terze	43.067
<b>Totale</b>	<b>1.282.141</b>

Il risultato dell'attività di investimento nell'esercizio 2024 è caratterizzato da un saldo positivo tra i proventi e gli oneri pari a 1.282 migliaia di Euro.

Nessun utile o perdita è stato rilevato direttamente nel patrimonio netto.

### A.3.2 Investimenti in cartolarizzazioni

La Società non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

## A.4 RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2024 dalla Società.

### A.4.1 Altri ricavi e costi

La Società ha contabilizzato, nella voce Altri Oneri, ammortamenti su attivi immateriali per 283.412 Euro.

### A.4.2 Utilizzo di contratti di leasing

La Società non effettua operazioni di leasing finanziario e operativo.

## A.5 ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'esercizio 2024, la direzione ha monitorando attentamente l'evoluzione della guerra in Russia/Ucraina e in Medio Oriente, anche per quanto riguarda le sue ripercussioni sull'economia. Tuttavia, si ritiene che il relativo impatto sul gruppo Prysmian e sulla scrivente Società sia immateriale.

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business della Compagnia non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale.

## B – SISTEMA DI GOVERNANCE

### B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

#### B.1.1 Sistema di corporate governance

La Governance societaria è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci esprime la volontà dell'Azionista Unico Prysmian S.p.A., società capogruppo del gruppo industriale Prysmian.

Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

È stato istituito un apposito Comitato per il Controllo Interno e i Rischi con funzione di supporto nella formulazione e condivisione delle strategie aziendali.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria e rimarrà in carica, nella composizione attuale, fino all'approvazione del bilancio redatto al 31 dicembre 2025. Le attribuzioni, i doveri e la durata dei Sindaci sono regolati dalla Legge e dai Regolamenti IVASS e da quanto previsto ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza sarà nominato nel 2025 dal Consiglio di Amministrazione che ne determina composizione e competenze. L'Organismo di Vigilanza è dotato di poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

La Società ha nominato un Amministratore Delegato i cui poteri e le relative deleghe sono determinati, in via esclusiva, dal Consiglio di Amministrazione ed a cui è affidato lo svolgimento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con le direttive impartite dallo stesso Organo Amministrativo.

## B.1.2 Cambiamenti rilevanti nel sistema di governance avvenuti nel periodo di riferimento

La Società ha implementato un sistema di governance tradizionale che si discosta dal sistema di governance presente nella società incorporata. La società Prysmian Reinsurance Company DAC presentava un sistema di governance in linea con la classificazione a basso rischio concessa dalla Banca Centrale Irlandese che supervisionava la società.

Data la natura di *Captive*, la società di diritto irlandese era soggetta ai requisiti previsti dalla normativa *Corporate Governance Requirements for Captive Insurance and Captive Reinsurance Undertakings 2015*. In particolare, si segnala che la Funzione Attuariale era esternalizzata ad un fornitore di servizi terzo, le Funzioni di Internal Audit e Compliance erano esternalizzate al Captive Manager ed infine la Funzione di Risk Management era in capo al Chief Risk Officer del Gruppo Prysmian, anche membro del Consiglio di Amministrazione della società.

## B.1.3 Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione (anche Organo Amministrativo) è l'organo deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Società ed al compimento degli atti ritenuti necessari al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, provvedendo altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 4 del Regolamento Ivass n. 38/2018.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. risulta composto dai seguenti 5 membri:

G. Zancan	(Presidente)
A. De Felice	(Amministratore Delegato)
D. V. Cerini	(Amministratore indipendente)
L. Beretta	
S. Invernici	

## B.1.4 Funzioni Fondamentali

La Società ha previsto le seguenti Funzioni Fondamentali e ha nominato i relativi Titolari, in linea con i requisiti della Direttiva Solvency II e la regolamentazione IVASS:

L. Cattaneo	(Funzione di Risk Management)
V. Suriano	(Funzione Attuariale)
P. Pulidori	(Funzione di Internal Audit)
G. Totis	(Funzione Compliance)

Le Funzioni Fondamentali sono poste a diretto riporto dell'Organo Amministrativo e sono dotate di apposite politiche dall'Organo Amministrativo dove sono definite le linee guida per lo svolgimento delle attività di competenza.

Si riportano di seguito le responsabilità delle Funzioni Fondamentali al 31 dicembre 2024.

### ***Funzione di Risk Management***

La Funzione di Risk Management identifica e valuta i principali rischi della Società e facilita l'implementazione del sistema di gestione del rischio. In particolare, la Funzione:

- Contribuisce alla definizione e creazione del sistema di gestione dei rischi curandone il mantenimento e lo sviluppo attraverso politiche, metodologie e strumenti di valutazione dei rischi in ottica attuale e prospettica;
- Valuta il profilo di rischio dell'impresa in ottica attuale e prospettica assicurando il controllo e il monitoraggio dei rischi rilevanti e contribuendo alla corretta gestione degli stessi attraverso la mappa dei rischi e le relative procedure di controllo, segnalando all'organo amministrativo eventuali scostamenti, in relazione alla propensione al rischio stabilita ed in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio;
- Concorre alla definizione dei limiti operativi e delle relative soglie di tolleranza afferenti la misurazione dei rischi rilevanti individuati, definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi, proponendo eventuali azioni di mitigazione degli stessi al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Coordina e gestisce il processo ORSA in tutte le sue fasi;
- Fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite Framework;
- Garantisce la valutazione del Risk Margin in coerenza con le logiche Solvency II;



- Valida i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- Verifica la coerenza dei modelli adottati con l'operatività ed effettuare prove di stress test;
- Collabora con la Funzione di Internal Audit, la Funzione Compliance e la Funzione Attuariale e con ogni altro organo o funzione a cui è eventualmente attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti affidati;
- Assicura il coordinamento delle attività con la Funzione Attuariale, anche attraverso il confronto sulle tematiche comuni con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e le analisi quantitative di rispettiva competenza, in un'ottica di coordinamento della pianificazione, omogeneità dell'impostazione metodologica e predisposizione della necessaria reportistica verso l'Organo Amministrativo.

### ***Funzione Compliance***

La Funzione Compliance monitora efficacemente e riferisce in merito ai requisiti di conformità della Società a tutte le leggi e ai requisiti normativi applicabili.

In particolare, la Funzione:

- Identifica in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia, monitorandone nel continuo anche gli orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali e assicurare che vengano adottati i necessari adeguamenti organizzativi;
- Fornisce consulenza ed assistenza ai soggetti di volta in volta rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari;
- Valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate dalla Compagnia per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- Assicura l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs 231/01 e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto.

### ***Funzione Attuariale***

La Funzione Attuariale si occupa di:

- Valutare la sufficienza delle riserve tecniche civilistiche per i rami in cui la Società è autorizzata ad operare;

- Coordinare il calcolo delle riserve tecniche secondo i principi Solvency II, effettuando altresì i relativi controlli con particolare riferimento a procedure di calcolo, adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate;
- Supervisionare il calcolo delle riserve tecniche Solvency II nel caso in cui l'impresa, al ricorrere di specifiche circostanze, non disponendo di sufficienti dati di adeguata qualità per l'applicazione di un metodo attuariale attendibile decida di utilizzare, per il calcolo della migliore stima, adeguate approssimazioni, inclusi metodi caso per caso;
- Effettuare verifiche di coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II;
- Valutare le politiche generali di sottoscrizione e gli eventuali accordi di riassicurazione passiva con particolare riferimento alle interrelazioni con le riserve tecniche;
- Contribuire all'individuazione e all'analisi dei rischi ed alla predisposizione della reportistica di monitoraggio degli stessi, in collaborazione con la Funzione di Risk Management, comuni in materia di rischi e analisi quantitative.

### ***Funzione di Internal Audit (revisione interna)***

La Funzione di Internal Audit (revisione interna) comprende l'esame e la valutazione dell'efficacia dei sistemi e dei processi di controllo interno, di gestione del rischio e di dell'intera entità autorizzata, comprese le attività esternalizzate dalla Società. In particolare:

- Monitora e valuta attraverso le attività di revisione interna l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni;
- Cura la predisposizione di adeguati flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Collegio Sindacale;

Le attività sopra definite per ciascuna funzione vengono svolte in ottemperanza a quanto stabilito dalle politiche della Funzione di riferimento.

## B.1.5 Politica di Remunerazione

Nel corso del 2024, la Società ha redatto una nuova Politica di Remunerazione prevista in approvazione dall'Assemblea nel 2025.

La Società ha al suo interno due risorse *Full Time Equivalent* e cinque risorse in distacco parziale dalla Capogruppo Prysmian S.p.A..

### *Amministratori*

Gli amministratori, eccetto l'amministratore indipendente, non ricevono compensi per il ruolo svolto all'interno della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Amministratore indipendente riceve un compenso annuale fisso deliberato dall'Assemblea. Non sono previsti incentivi variabili.

### *Funzioni Fondamentali*

I Titolari delle Funzioni Fondamentali (Risk Management, Compliance, Internal Audit, Funzione Attuariale) sono remunerati in modo da garantire la loro indipendenza e incentivare un controllo prudente dei rischi.

Al fine di garantire l'indipendenza dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, la Società non ha previsto una remunerazione variabile.

### *Retribuzione fissa*

La componente fissa della retribuzione è collegata alle qualifiche contrattuali, ai contenuti delle singole posizioni organizzative e alle responsabilità delegate, oltre che a caratteristiche peculiari dei titolari delle posizioni quali ad esempio età, anzianità o esperienza maturata.

## B.1.6 Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

In qualità di Impresa di riassicuratore *captive*, l'attività principale della Società consiste nel fornire riassicurazione a primarie compagnie assicurative internazionali per i rischi *Property Damage and Business Interruption*, Responsabilità Civile Generale, Responsabilità Civile del datore di lavoro nel Regno Unito e rischi di credito del gruppo Prysmian.

Il Consiglio di Amministrazione della Società gestisce le situazioni di potenziale/effettivo conflitto di interesse o di interesse ai sensi dell'art. 2391 Codice

Civile che dispone, nella sua parte precettiva, che l'amministratore debba dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui egli sia portatore, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione della Società, precisando la natura di tale interesse, i termini, l'origine e la portata.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società non ha concluso alcuna transazione con i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Prysmian.

Si segnala che la Società ha in essere un contratto di cash pooling e un contratto di Time Deposit, il primo con Prysmian Treasury S.r.l., il secondo con Prysmian S.p.A., entrambe società del gruppo Prysmian. Il saldo dei finanziamenti a favore della Società al 31 dicembre 2024 è, rispettivamente, 5.684 migliaia di Euro e 32.500 migliaia di Euro.

Con riguardo all'informativa sulle operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con l'azionista, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza, nel periodo di riferimento del presente report esse includono:

(valori in migliaia di Euro)

	<b>Prysmian S.p.A.</b>
Crediti/Altri crediti	32.570
Debiti/Altri debiti	814
Ricavi/Altri ricavi	60
Costi/Altri costi	98
Proventi finanziari	639
Oneri da CNM	687

La destinazione dell'utile 2024 sarà deliberata dall'Azionista durante l'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

## B.2 REQUISITI DI COMPETENZA E ONORABILITÀ (FIT & PROPER)

La Società, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'Impresa o rivestono altre Funzioni Fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato la Politica in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica, in approvazione dal Consiglio di Amministrazione nel 2025, che recepisce la normativa vigente, ivi incluso il Provvedimento IVASS n. 142 del 5 marzo 2024.

### *Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale*

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale devono essere in possesso requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa per gli esponenti aziendali delle imprese di assicurazione nonché gli eventuali altri requisiti previsti dallo Statuto societario e dalla normativa. Inoltre, non devono ricorrere altre cause impeditive, di sospensione dalla carica, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla normativa vigente.

### *Titolari delle Funzioni Fondamentali*

I Titolari delle Funzioni Fondamentali devono presentare delle competenze sia teoriche che pratiche in linea con l'attività che devono svolgere. Non sono tuttavia previste dell'esperienze o dei titoli di studio vincolanti per la nomina.

Al pari dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, non debbono altresì ricorrere le cause di sospensione previste dalla stessa normativa per gli esponenti aziendali. Il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina valuta e accerta la sussistenza in capo ai medesimi dei requisiti previsti. Al fine di permettere tale verifica ogni interessato deve presentare al Consiglio, che l'acquisisce per il tramite della Segreteria Societaria, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

La valutazione della completezza probatoria della documentazione è comunque rimessa alla responsabilità dell'Organo Amministrativo che può richiedere in ogni momento integrazione di documenti, anche a sostegno di quanto dichiarato dal singolo interessato, il quale nell'autocertificazione si impegna a produrli.

### B.3 SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ ('ORSA')

La Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire, controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'Impresa è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti al sistema di gestione dei rischi come sopra descritto sono presenti nella Politica di Gestione dei Rischi, nella Politica in materia di rischi operativi e, relativamente al Processo ORSA, nella Politica di Valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (ORSA).

Ai fini dell'articolo 259 degli Atti Delegati e dell'articolo 30-bis del Codice Civile, la Compagnia adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite, che sono:

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Assesment e valutazione dei rischi identificati;
- Gestione dei rischi;
- Monitoraggio e Reporting in materia di rischi.

La Politica di Gestione dei Rischi definisce il quadro di riferimento del sistema di gestione dei rischi che, tramite ulteriori Politiche (Politica di sottoscrizione, Politica di riservazione, Politica in materia di Investimenti e Asset-Liability Management, ecc.), viene declinato nei diversi processi di business che incidono sulle scelte strategiche e sul profilo di rischio della Società.

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio gli obiettivi e le specificità di ciascuna delle fasi del processo di gestione dei rischi sopra esposte.

#### B.3.1 Identificazione dei rischi rilevanti

Il sistema di gestione dei rischi è costituito dal processo di identificazione dei rischi che prevede la raccolta delle informazioni necessarie per identificare e classificare i rischi rilevanti per la Società, ovvero i rischi tali da minare la solvibilità o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi economici e patrimoniali della Compagnia.

A tal fine, la Funzione di Risk Management interagisce, su base annuale, con le diverse funzioni per identificare i principali rischi, valutare la loro rilevanza e assicurare che vengano messi in atto degli adeguati presidi.

Con riferimento alle principali fonti di rischio individuate, la Compagnia si è dotata di un Piano di emergenza (c.d. *contingency plan*) coerente con quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 38/2018. Tale piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è reso accessibile al personale interessato dallo stesso, in modo tale da garantire la consapevolezza del proprio ruolo al ricorrere di situazioni di emergenza, e favorire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata.

Al fine di consentire un costante allineamento tra tali misure e il profilo di rischio, il piano è rivisto e aggiornato periodicamente, con cadenza almeno annuale.

### B.3.2 Assesment e Valutazione dei rischi identificati

La Società valuta i rischi, sia in ottica attuale che prospettica.

La valutazione attuale dei rischi viene effettuata in coerenza con la Normativa in vigore e sulla base delle indicazioni Solvency II, mediante applicazione della Formula Standard senza utilizzare alcuna misura di aggiustamento della curva dei tassi *risk-free*.

Al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, la Compagnia svolge regolarmente una valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Al fine di testare la solidità e la resilienza della disponibilità patrimoniale della Compagnia al verificarsi di singoli eventi o di combinazioni degli stessi (eccezionali ma plausibili), sono effettuate, inoltre, esercizi di stress test e/o analisi di scenario.

I risultati delle analisi di stress test, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'Organo Amministrativo stesso.

La valutazione prospettica consente invece l'analisi del profilo di rischio della Società in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business.

Tale processo è disciplinato nella Politica di Valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (ORSA), con l'obiettivo di disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali la Compagnia è esposta, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica.

Il processo di valutazione prospettica dei rischi viene effettuato con cadenza almeno annuale, utilizzando i dati di chiusura dell'esercizio precedente e quelli del piano strategico, sviluppato su base triennale. La Società è chiamata ad effettuare una nuova valutazione ORSA in tutte le circostanze straordinarie che determinano una modifica significativa del profilo di rischio.

L'Organo Amministrativo partecipa attivamente a tale processo approvando i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni, con particolare riferimento ai rischi maggiormente significativi, e approva gli esiti del processo di valutazione comunicando alle strutture interessate le conclusioni cui è pervenuto.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione dei rischi e del processo decisionale della Compagnia e presenta pertanto diversi punti di contatto con:

- il livello di propensione al rischio globale e le relative soglie di tolleranza al rischio definiti nel Risk Appetite Statement;
- l'attività di monitoraggio dei rischi e la definizione delle relative azioni di mitigazione.

### B.3.3 Gestione dei rischi

La Società, dopo aver identificato e valutato i rischi a cui è esposta, provvede ad una gestione di detti rischi tenendo in considerazione i livelli di propensione e tolleranza al rischio, la natura del rischio e le diverse tipologie di gestione del rischio disponibili. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano le principali forme di gestione del rischio che la Società ha a disposizione: modifica dei termini e condizioni del trattato di riassicurazione, acquisto di una copertura riassicurativa passiva, modifica del portafogli investimenti della Società.



### B.3.4 Monitoraggio e reporting dei rischi

La fase di monitoraggio si concretizza nell'osservazione periodica dell'esposizione della Compagnia alle differenti tipologie di rischi individuate. In questa fase è compreso il processo di *esclation*.

Dal monitoraggio dei rischi effettuato possono emergere le situazioni di seguito esposte:

- superamento delle soglie di Risk Appetite;
- inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement);
- superamento dei limiti operativi;
- superamento degli indicatori di rischio definiti nel Piano di emergenza approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la Funzione di Risk Management rilevi l'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o il rischio che non venga rispettato nei successivi tre mesi, informa con tempestività il Consiglio d'Amministrazione e, successivamente, l'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, coerentemente con la normativa vigente, entro due mesi dalla rilevazione dell'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, la Compagnia presenta ad IVASS un piano di risanamento elaborato su basi realistiche. Infine, l'Organo Amministrativo definisce i provvedimenti da adottare per ristabilire entro sei mesi dalla rilevazione dell'inosservanza, il livello di fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio al fine di garantire l'osservanza dello stesso.

In ultimo, si specifica che qualora si verificano variazioni rilevanti del profilo di rischio rispetto al Risk Appetite derivanti da concentrazioni significative così come definite dal Regolamento IVASS n. 30/2016, si fornirà opportuna evidenza al Consiglio di Amministrazione, unitamente ad eventuali azioni di mitigazione.

Il sistema di reporting in materia di rischio prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari.

## B.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società si è dotata di un sistema di governo societario proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettici inerenti all'attività della Compagnia.

L'Organo Amministrativo è responsabile ultimo del sistema di governo societario nonché dell'attuazione, mantenimento e monitoraggio dello stesso, attuando tutte le attività necessarie allo scopo.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa.

Le attività di controllo sono formalizzate e riviste su base periodica e coinvolgono tutto il personale. La Società ha implementato il sistema di controllo su tre livelli:

### 1° livello di difesa

Le attività di controllo sono svolte nell'ambito dei processi operativi e messi in atto da chi effettua una determinata attività.

### 2° livello di difesa

Le attività di controllo sono svolte da unità diverse da quelle operative e di linea (Funzione di Risk Management, Attuariale, Compliance).

### 3° livello di difesa

Le attività di controllo sono svolte dalla funzione di Internal Audit (revisione interna) e finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, la Compagnia è dotata di sistemi informatici appropriati alla natura, portata e complessità dell'attività d'impresa.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione approverà un Piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione (ICT), inclusa la cyber security aziendale.

## B.4.1 Funzione Compliance

Detta Funzione ha il compito di identificare e valutare il rischio di non conformità alle norme e di verificare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate e conformi al raggiungimento degli obiettivi di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto la Politica della Funzione Compliance, che definisce le linee guida per le attività della Funzione delineandone obiettivi, modalità di funzionamento, ruoli e responsabilità ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La politica prevede adeguati profili di indipendenza (organizzativi e finanziari) e di professionalità della funzione e il libero accesso a tutte le informazioni necessarie e rilevanti allo svolgimento dei compiti ad essa assegnati; in particolare è previsto che la funzione abbia un diretto reporting al Consiglio di Amministrazione, non svolga compiti operativi.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che la Funzione Compliance sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità della Società.

La Funzione Compliance provvede a comunicare tempestivamente agli Organi Sociali e alle altre funzioni o organi aziendali interessati, gli eventuali casi di rilevante esposizione al rischio di non conformità o di gravi infrazioni al sistema di conformità rilevati nel corso delle verifiche effettuate.

Una volta all'anno il Titolare della Funzione Compliance presenta all'Organo Amministrativo il piano delle attività.

Il Titolare della Funzione presenta anche all'Organo Amministrativo, almeno una volta all'anno o comunque quando ritenuto necessario, una relazione sull'adeguatezza e sull'efficacia dei presidi adottati per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sulle attività e verifiche svolte, sui risultati emersi e sulle eventuali carenze riscontrate e sulle raccomandazioni formulate, dando conto dello stato e dei tempi di implementazione dei relativi interventi migliorativi, nonché sull'attività di formazione.

## B.5 FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha redatto la Politica della Funzione di Internal Audit con il fine di fissare le linee guida in materia di svolgimento delle attività di revisione interna. Il documento definisce altresì i compiti della funzione di Revisione Interna fissandone, al contempo, poteri, responsabilità e modalità di reportistica.

La Funzione di Internal Audit è una Funzione Fondamentale indipendente incaricata di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali fornite in via ordinaria nel contesto degli interventi di verifica pianificati.

L'attività della Funzione si conclude con l'attività di *follow up*, consistente nella verifica a distanza di tempo dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema di controllo interno finalizzate non solo alla rimozione di eventuali disfunzioni individuate ma anche al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e del complessivo sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

Durante l'esecuzione delle attività e in sede di valutazione e segnalazione delle relative risultanze, la Funzione svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia ed obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. A tal fine, il personale della Funzione non può assumere ruoli operativi né responsabilità in altre funzioni aziendali (operative o di controllo); allo stesso tempo non devono essere affidati incarichi di verifica di attività per le quali abbia avuto in precedenza autorità o responsabilità se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo comunque non inferiore all'anno.

Per raggiungere il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le responsabilità delle attività di revisione interna, la Funzione è posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo che:

- a. nomina e revoca il Titolare, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- b. approva la politica di revisione interna;
- c. approva il documento di pianificazione;
- d. definisce, per il tramite della politica, le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L'Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della Funzione di Internal Audit abbia i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla Politica in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica.

Il Titolare della Funzione è responsabile tecnico del raggiungimento degli obiettivi di cui alla Politica della Funzione di Internal Audit; in caso di insorgenza di situazioni di non conformità alla politica il Titolare deve tempestivamente interessare l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo della Società.

In ogni caso il Titolare della Funzione deve confermare in via ordinaria al Consiglio di Amministrazione l'assenza di situazioni ostative al pieno esercizio del mandato ricevuto in occasione della presentazione del piano delle risorse.

Il Titolare della Revisione Interna ha accesso diretto e senza limitazioni all'Organo Amministrativo, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi.

Agli incaricati della Funzione è consentita libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed a tutte le informazioni pertinenti con le attività da svolgere, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate nonché dell'adeguata prestazione delle attività esternalizzate stesse.

Le funzioni aziendali interessate forniscono il necessario e tempestivo supporto per lo svolgimento delle attività della Funzione ed uniformano il loro comportamento a criteri di correttezza, trasparenza e piena collaborazione.

L'attività di revisione, con specifica evidenza degli interventi effettuati, è adeguatamente documentata, raccolta ed archiviata. All'esito delle singole attività di verifica la Funzione di Internal Audit emette singoli rapporti che debbono essere obiettivi, chiari, concisi e tempestivi e contenere suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate, riportando raccomandazioni in ordine ai tempi per la loro rimozione. I rapporti devono essere conservati presso la sede della società o mediante modalità alternative di assolvimento dell'obbligo di conservazione documentale coerenti con quanto previsto da ulteriori disposizioni attuative emanate dall'IVASS, e devono essere redatti in modo tale da consentire di effettuare una valutazione in merito all'efficacia dell'attività svolta dalla funzione stessa ed anche di riconsiderare le revisioni effettuate e le risultanze prodotte.

La relazione prodotta riporta, in coerenza con i singoli rapporti di audit prodotti, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, classificate per livello di

severità, le raccomandazioni formulate per la loro rimozione ed i correlati impegni e tempistiche di sistemazione assunti dal management competente, di modo che possano essere valutati da parte degli amministratori.

## B.6 FUNZIONE ATTUARIALE

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto la Politica della Funzione Attuariale con l'obiettivo di definire le linee guida sulle attività della Funzione Attuariale, delineando gli obiettivi, le modalità di analisi e controllo, in modo proporzionato alla natura e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Società.

Per garantire il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le proprie responsabilità, la Funzione è posta a riporto diretto dell'Organo Amministrativo che:

- nomina e revoca il Titolare;
- approva la politica della Funzione Attuariale;
- approva il documento di pianificazione della Funzione Attuariale;
- definisce, per il tramite della politica, le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L'Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della Funzione Attuariale abbia i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla Politica in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica.

Una volta all'anno, il Titolare della Funzione Attuariale presenta all'Organo Amministrativo il piano delle attività. L'Organo Amministrativo assicura che la Funzione sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità della Società.

Per lo svolgimento dei propri compiti, alla Funzione Attuariale è garantita la piena collaborazione da parte dei soggetti preposti alle varie unità ed il libero accesso, senza restrizioni, alla documentazione rilevante, ai sistemi informativi e ai dati contabili relativi alle aree sottoposte a valutazione e verifica.

In particolare, la funzione collabora con ogni soggetto, organo o funzione, interni o esterni cui è attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei propri compiti.

Infine, il Titolare presenta, almeno una volta all'anno o comunque quando ritenuto necessario, una relazione all'Organo Amministrativo che riepiloghi, in coerenza con il piano delle attività, le verifiche e le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione. Nell'ambito di tale relazione, fornisce evidenza anche dello stato e dei

tempi di implementazione degli interventi migliorativi precedentemente individuati.



## B.7 ESTERNALIZZAZIONE

La Società ha redatto una Politica in materia di esternalizzazione che definisce le linee guida e di indirizzo da seguire nel processo di eventuale esternalizzazione delle attività.

Nel rispetto di tali linee guida, sono adottati idonei presidi organizzativi e/o contrattuali che consentano il monitoraggio costante delle attività esternalizzate, la loro conformità a norme di legge, regolamenti, direttive e procedure aziendali, nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio fissate dall'impresa, intervenendo tempestivamente ove il fornitore non rispetti gli impegni assunti o la qualità del servizio fornito risulti carente.

## B.8 VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN RAPPORTO ALLA NATURA, ALLA PORTATA ED ALLA COMPLESSITÀ DEI RISCHI INERENTI ALL'ATTIVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione è assistito dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi nello svolgimento delle proprie attività in materia di adeguata strutturazione della governance aziendale, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Coerentemente con quanto prescritto dalla Direttiva Solvency II, l'art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art 4 del Regolamento IVASS n. 38/2018 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

A tal proposito, in base al principio di proporzionalità descritto dall'IVASS nella lettera al mercato del 5 luglio 2018, la Società ha adottato un sistema di governo societario "ordinario".

Muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi, la Società sarebbe inquadrabile nel sistema di governo societario "semplificato" avendo registrato al 31 dicembre 2024 una raccolta premi danni nell'ordine di 10 milioni di Euro. Tuttavia, considerando variabili qualitative, quali la tipologia dei rischi coperti, l'organo amministrativo ha individuato l'assetto di governo societario "ordinario".

## B.9 ALTRE INFORMAZIONI

Non si sono verificate modifiche sostanziali al sistema di governance della Società.

## C – PROFILO DI RISCHIO

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio della Compagnia, separatamente per tutte le seguenti categorie:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio operativo;
- e) rischio di liquidità;
- f) altri rischi sostanziali.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Sistema di Gestione dei Rischi, le metriche fondamentali di misurazione dei rischi si suddividono in due macro-categorie:

- per i rischi quantificabili, la prima grandezza di riferimento è la misurazione del fabbisogno di capitale secondo la metrica di solvibilità.
- i rischi diversi dalla categoria precedente assumono una valutazione su una scala qualitativa da parte dei responsabili di processo e di valutazioni dirette da parte delle funzioni di controllo di secondo livello.

La tabella sotto riportata fornisce una rappresentazione del requisito patrimoniale di solvibilità per tipologia di rischio.

<b>SCR al 31.12.2024</b>	<b>Valore</b>
SCR Market risk	9.371.207
SCR Counterparty Default risk	1.125.055
SCR Non-Life risk	15.637.429
<i>Diversificazione</i>	-5.403.284
<b>BSCR</b>	<b>20.730.407</b>
SCR Operational risk	559.070
<b>SCR</b>	<b>21.289.477</b>

## C.1 RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE (NON-LIFE UNDERWRITING RISK)

Nella categoria dei rischi tecnici rientrano i rischi tipici dell'attività (ri)assicurativa e, con specifico riferimento al profilo di rischio della Compagnia vengono considerati i rischi tecnici Danni.

Per quanto riguarda i rischi tecnici Danni vengono considerate le seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di tariffazione (Premium Risk): il rischio derivante dalla sottoscrizione dei trattati di riassicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
- Rischio di riservazione (Reserve Risk): il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
- Rischi Catastrofali (Catastrophe risk): ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle misure di volume per il rischio di sottoscrizione danni al 31 dicembre 2024:

<b>LoBs</b>	<b>Volume di rischio di sottoscrizione</b>	<b>% sul totale</b>
Non-proportional property reinsurance	21.176.784	77
Non-proportional casualty reinsurance	6.300.074	23
<b>Totale</b>	<b>27.476.858</b>	<b>100</b>

Il prospetto di seguito riportato illustra gli esiti delle valutazioni del requisito di capitale per il modulo di rischi Non-life:

<b>SCR Non-Life</b>	<b>Valore</b>
Premium & Reserve risk	11.440.319
CAT risk	8.177.509
<i>Diversificazione</i>	-3.980.398
<b>Totale SCR</b>	<b>15.637.429</b>

Dai risultati esposti, si evince che il Non-life risk è determinato in massima parte dal sottomodulo Non-life Premium & Reserve risk.

I rischi tecnici della Società sono gestiti attraverso processi specifici che coinvolgono le funzioni operative e le Funzioni di controllo di secondo livello.

## C.2 RISCHIO DI MERCATO (MARKET RISK)

È stata valutata l'esposizione al rischio di mercato della Società tramite l'applicazione della Formula Standard.

Le tabelle seguenti illustrano il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti, distinto per *asset class* relativamente all'esercizio 2024.

<b>Asset class</b>	<b>Valore</b>	<b>% sul totale investimenti</b>
Obbligazioni	11.100.000	23
Depositi e prestiti con società del gruppo	38.184.342	77
<b>Totale</b>	<b>49.284.342</b>	<b>100</b>

La definizione dell'*asset allocation* viene effettuata coerentemente ai principi definiti nella Politica in materia di investimenti nel rispetto del principio della persona prudente ed in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del Risk Appetite Statement.

È inoltre considerato il rischio di concentrazione degli attivi.

La Società ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che deriva dall'aggregazione dei SCR relativi dei seguenti sottomoduli di rischio:

- Rischio tasso di interesse (*Interest rate risk*), ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio spread (*Spread risk*), ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- Rischio cambio (*Currency risk*) che rappresenta il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;
- Rischio di concentrazione (*Concentration risk*) che riguarda le attività considerate nello spread risk ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte.

Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione quali ad esempio area geografica, settore industriale, ecc.

Si riportano i risultati ottenuti relativamente a ciascun sotto-modulo di rischio market:

<b>SCR Market</b>	<b>Valore</b>
Interest rate risk	0
Spread risk	983.030
Currency risk	341.337
Concentration risk	9.304.240
<i>Diversificazione</i>	<i>-1.257.401</i>
<b>Totale SCR Market</b>	<b>9.371.207</b>

Il SCR relativo al rischio di mercato è generato principalmente dalle esposizioni legate al *Concentration risk* e allo *Spread risk*. Il sotto-modulo del *Currency risk* rappresenta una componente residuale date le contenute posizioni in valuta presenti in portafoglio.

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato, descritti nella Politica in materia di investimenti, sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

Si precisa inoltre che la Compagnia non effettua investimenti diretti in strumenti derivati, in linea con quanto previsto dalla suddetta politica.



### C.3 RISCHIO DI CREDITO (CREDIT DEFAULT RISK)

Il rischio di credito viene valutato al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori.

Tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- Type 1: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità della Compagnia;
- Type 2: relativo alle esposizioni verso intermediari, riassicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte:

<b>SCR Counterparty Default risk</b>	<b>Valore</b>
Type 1	13.779
Type 2	1.114.684
<i>Diversificazione</i>	-3.408
<b>Totale SCR</b>	<b>1.125.055</b>

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti.

#### C.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ (LIQUIDITY RISK)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso i riassicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.

La gestione della liquidità è esternalizzata ad una consociata dell'Impresa che svolge il ruolo di Tesoreria al fine di garantire che tutte le uscite monetarie possano essere eseguite, in relazione agli impegni assunti. La gestione degli investimenti segue il principio della persona prudente, tenendo conto delle esigenze di liquidità dell'azienda e della natura e dei tempi delle passività assicurative. dell'attività e della natura e tempistica delle passività assicurative.

La Compagnia ha redatto una Politica in materia di rischio di liquidità con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di liquidità e di concentrazione.

Non si ritiene necessaria un'allocazione specifica di capitale per questo rischio data la natura, portata e complessità dell'attività svolta. In particolare, il flusso di cassa della Compagnia è generato dalla raccolta dei premi. Il flusso di cassa in uscita è costituito principalmente dai pagamenti dei sinistri e da un piccolo volume di spese amministrative.

La Società monitora e controlla il rischio di liquidità attraverso vari metodi, tra cui:

- Conformità alla Politica di liquidità e concentrazione;
- Mantenere il rischio all'interno di una propensione al rischio approvata e dei requisiti di solvibilità;
- Monitoraggio dei movimenti di cassa e previsioni sui flussi di cassa.

## C.5 RISCHIO OPERATIVO (OPERATIONAL RISK)

L'Organo amministrativo ha redatto una Politica di gestione del rischio operativo che disciplina i principi generali, gli obiettivi e gli strumenti di gestione di tali rischi. Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.

La Società ha considerato una serie di rischi operativi derivanti dalle sue attività all'interno del Risk Register.

I rischi operativi sono presi in considerazione nel requisito patrimoniale come integrazione del Basic SCR, nella misura in cui non sono stati esplicitamente trattati in altri moduli di rischio.

Il requisito patrimoniale per il rischio operativo al 31 dicembre 2024 è pari a 559.070 Euro.

Ai fini della loro gestione, la Società ha adottato un processo articolato nelle seguenti fasi operative:

- Identificazione del rischio operativo: attività di censimento dei rischi a cui la Compagnia è esposta;
- Valutazione del rischio operativo effettuata ai fini regolamentari tramite Standard Formula;
- Monitoraggio dei rischi effettuato periodicamente sulla base delle esposizioni della Compagnia;
- Escalation: procedura attivata qualora dal monitoraggio dei rischi emergano situazioni di criticità.

Il profilo di rischio operativo della Società nel corso del 2024 è rimasto coerente con quello degli anni precedenti della società incorporata.

## C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

Sono inoltre considerati alcuni rischi non inclusi nella determinazione del SCR secondo la Formula Standard, quali il rischio di non conformità, il rischio reputazionale, il rischio strategico, i rischi di sostenibilità ed i rischi emergenti.

### **Rischio di non conformità alle norme**

Il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti dell'Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

La Società non ha una propensione al rischio di non conformità. L'obiettivo della Compagnia è quello di essere sempre, in ogni momento, in conformità con le leggi, i regolamenti e con le linee guida emanate dall'autorità di vigilanza assicurativa e con le altre leggi applicabili.

Tale rischio è presidiato dalla Funzione Compliance che opera secondo quanto previsto dalle specifiche politiche in materia definite dall'organo amministrativo della Compagnia.

### **Rischio reputazionale**

Il rischio reputazionale è il rischio legato al deterioramento dell'immagine aziendale e ad un aumento della conflittualità con i riassicurati, anche a causa:

- della scarsa qualità dei servizi offerti;
- del comportamento in fase di negoziazione o liquidazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora periodicamente l'andamento dei reclami e il grado di soddisfazione dei riassicurati, allo scopo di individuare modifiche e/o interventi correttivi alle dinamiche procedurali.

Data la natura riassicurativa *captive* e la tipologia di rischi assunti, la Società non è soggetta ad uno stretto rapporto tra cliente e Compagnia; tuttavia, viene mantenuta costante nel tempo una buona relazione con le compagnie cedenti.

### **Rischio strategico**

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante tra gli altri da:

- da cambiamenti del contesto operativo;
- da decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Data la natura della Società, non esiste una valutazione quantitativa di tale rischio, bensì un modello di gestione dei rischi strategici per valutare, anticipare e mitigare tali rischi.

### **Rischi di sostenibilità (ESG)**

In tale categoria rientra un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività.

La Società, parte del gruppo industriale Prysmian, intende operare per integrare sempre di più le tematiche ESG nella propria strategia, nei processi e nella ordinaria gestione aziendale.

### **Rischi Emergenti**

I rischi emergenti sono quei rischi, di qualsivoglia tipologia, che appaiono come del tutto nuovi ed il cui contenuto di rischio non risulta ragionevolmente noto a priori.

Tali rischi sono presi in considerazione nel processo, almeno annuale, di identificazione dei rischi che coinvolge le principali strutture aziendali.

## C.7 ALTRE INFORMAZIONI

### C.7.1 Stress test

In linea con quanto previsto dalla Politica di Gestione dei Rischi e dal Regolamento IVASS n.38/2018, al fine di valutare l'impatto che andamenti sfavorevoli di fattori di rischio potrebbero avere sulla situazione finanziaria d'impresa, la Funzione Risk Management effettua analisi di scenario, stress test e reverse stress.

Tali valutazioni sono effettuate almeno annualmente.

### C.7.2 Concentrazione dei rischi

La Società pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità della stessa.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di concentrazione degli attivi e in funzione del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo.

La Compagnia monitora i rischi, nell'ambito dei quali verifica il sussistere di eventuali concentrazioni.

## D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ

Nella presente sezione vengono illustrati i criteri, i metodi ed i modelli di valutazione utilizzati per la rilevazione e misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del *Market Value Balance Sheet* (nel seguito anche “MVBS”).

Si riporta, nei successivi paragrafi, il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritte nel MVBS, redatto secondo i criteri della normativa Solvency II, ed i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili italiani iscritti nel Bilancio di esercizio individuale della Società.

Ai fini della redazione del MVBS, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. “Atti delegati”).

L'articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato (MVBS), diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 quarter del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata attraverso la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'Allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società al 31 dicembre 2024, comprensivo dei valori Solvency II e dei valori civilistici.

	Valori Solvency II	Valori Bilancio di esercizio
Avviamento		3.495.421
Spese di acquisizione differite		-
Attività immateriali	-	-
Attività fiscali differite	506.508	923.395
Utili da prestazioni pensionistiche	-	-
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	-	-
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	11.100.000	11.095.246
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	-	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-	-
Strumenti di capitale	-	-
Strumenti di capitale - quotati	-	-
Strumenti di capitale - non quotati	-	-
Obbligazioni	11.100.000	11.095.246
Titoli di Stato	11.100.000	11.095.246
Obbligazioni societarie	-	-
Obbligazioni strutturate	-	-
Titoli garantiti	-	-
Organismi di investimento collettivo	-	-
Derivati	-	-
Depositi diversi da disponibilità liquide ed equivalenti	-	-
Altri investimenti	-	-
Attività detenute per contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-
Mutui ipotecari e prestiti	38.184.342	38.184.342
Prestiti su polizze	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	-	-
Altri mutui ipotecari e prestiti	38.184.342	38.184.342
Importi recuperabili da riassicurazione da:	-	-
Danni e malattia simile a Danni	-	-
Danni esclusa malattia	-	-
Malattia simile a Danni	-	-
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-
Malattia simile a vita	-	-
Vta, escluse malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-
Vita - Contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-
Crediti assicurativi e verso intermediari	-	-
Crediti riassicurativi	7.294.914	7.294.914
Crediti (commerciali, non assicurativi)	136.314	136.314
Azioni proprie (detenute direttamente)	-	-
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti	98.859	98.859
Tutte le altre attività non indicate altrove	-	-
Totale delle Attività	57.320.937	61.228.491



	Valori Solvency II	Valori Bilancio di esercizio
Riserve tecniche - Danni	21.113.730	22.461.628
Riserve tecniche - Danni (escluse malattia)	21.113.730	22.461.628
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	22.461.628
Miglior stima	18.635.677	-
Margine di rischio	2.478.053	-
Riserve tecniche - Malattia (simile a Danni)	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-
Miglior stima	-	-
Margine di rischio	-	-
Riserve tecniche - Vita (esclusi contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	-	-
Riserve tecniche - Malattia (simile a vita)	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-
Miglior stima	-	-
Margine di rischio	-	-
Riserve tecniche - Vita (esclusi malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-
Miglior stima	-	-
Margine di rischio	-	-
Riserve tecniche - contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-
Miglior stima	-	-
Margine di rischio	-	-
Altre riserve tecniche	-	-
Passività potenziali	-	-
Accantonamenti diversi dalle riserve tecniche	-	-
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	-	-
Depositi dai riassicuratori	-	-
Passività fiscali differite	-	-
Derivati	-	-
Debiti verso enti creditizi	-	-
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	-	-
Debiti assicurativi e verso intermediari	-	-
Debiti riassicurativi	237.381	237.381
Debiti (commerciali, non assicurativi)	1.727.911	1.727.911
Passività subordinate	-	-
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	-	-
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	-	-
Tutte le altre passività non segnalate altrove	-	-
Totale delle passività	23.079.022	24.426.920

L'articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all'articolo 75 della Direttiva Solvency II, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. "Atti Delegati") fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito "Principi IAS /IFRS"), allorché prevedano una valutazione al *Fair Value*, in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva Solvency II.

Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione coerenti con l'art. 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

- in prima istanza secondo un approccio *mark to market*, ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo" (secondo quanto definito dagli IAS/IFRS);
- successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili;
- nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'art. 75 della Direttiva.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale Statutory (Italian GAAP) e del MVBS Solvency II, al fine di analizzare le principali differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

## D.1 ATTIVITÀ

### D.1.1 Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio Solvency II e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio d'esercizio.

#### *Titoli di Stato – Government Bonds*

La voce Government Bonds è iscritta a *fair value*.

#### *Mutui ipotecari e prestiti - Loans and Mortgages*

La voce Loans and Mortgages, che comprende i depositi a breve termini detenuti presso istituti di credito, è iscritta a Valore Nominale.

#### *Disponibilità liquid ed equivalenti - Cash and Cash equivalents*

La voce Cash and Cash equivalents è iscritta pari all'importo detenuto a fine anno.

#### *Crediti riassicurativi e Crediti (commerciali, non assicurativi) - Reinsurance Receivables and Receivables (trade, not insurance)*

La voce Reinsurance Receivables and Receivables (trade, not insurance) è iscritta pari all'importo detenuto a fine anno.

#### *Attività fiscali differite – Deferred Tax Assets*

La Voce Deferred Tax Assets considera le attività fiscali differite presenti all'interno del Bilancio di esercizio (pari a 923 migliaia di Euro) e le differenze temporanee tra il valore delle attività e passività di Bilancio di esercizio e il valore delle stesse nel MVBS. Di seguito si fornisce il dettaglio:

<b>Attività/Passività fiscali differite</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Titoli di Stato	-1.141	-324
Riserve tecniche nette danni	-323.496	-91.927
<b>Totale</b>	<b>-324.637</b>	<b>-92.251</b>

Le attività fiscali differite sono state valorizzate al netto delle passività fiscali differite di cui sopra per un valore pari a 506.508 Euro.

## D.1.2 Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio.

## D.2 RISERVE TECNICHE

### D.2.1 Sintesi sui criteri di valutazione a confronto

In accordo con quanto definito dalla Direttiva Solvency II, le Riserve tecniche Solvency II sono determinate come somma di una migliore stima della passività (Best Estimate of Liabilities o BEL) e di un margine di rischio (Risk Margin).

La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio individuale (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS 53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato".

Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".

Nei successivi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati.

### D.2.2 Valore delle Riserve tecniche Danni

La determinazione delle Riserve tecniche Danni Solvency II (o TP Solvency II) è in linea con il Regolamento IVASS n. 18/2016.

I trattati sono tra di loro classificati e organizzati in Line of Business, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro-classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

Di seguito la tabella confronta i valori delle Riserve Tecniche Danni secondo le valutazioni Solvency e quelle utilizzate nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

LoBs	Riserve tecniche	
	Solvency II 31.12.2024	Statutory 31.12.2024
	<b>NPR Property</b>	
BEL	14.711.746	17.368.141
Risk Margin	1.956.273	0
	<b>NPR Casualty</b>	
BEL	3.923.930	5.129.090
Risk Margin	521.779	0
<b>Totale Riserve Tecniche</b>	<b>21.113.730</b>	<b>22.497.231</b>

Analizzando la tabella precedente al 31 dicembre 2024, il passaggio dai principi di calcolo del Bilancio Statutory a quelli del Bilancio MVBS Solvency II comporta una riduzione delle Riserve Tecniche pari al 6,1% (-1.383.501 Euro). La differenza è dovuta ai differenti approcci metodologici adottati dalla Compagnia:

1. Best estimate premi vs Riserva Premi civilistica. La prima è valutata con l'approccio del combined ratio mentre la seconda, utilizzando il criterio pro-rata temporis dei premi sottoscritti.
2. Best estimate sinistri vs Riserva Sinistri civilistica. Le grandezze sono valutate secondo principi differenti: nel MVBS Solvency II si utilizza un approccio *fair value* comprensivo dell'attualizzazione effettuata con le curve risk-free senza aggiustamenti mentre nel bilancio civilistico, si utilizza un approccio prudenziale.
3. Risk Margin. Il Risk Margin, come descritto in dettaglio nel successivo paragrafo, è valutato con l'approccio del Costo del capitale. Nel bilancio civilistico detta componente non è presente.

Vengono di seguito analizzate in dettaglio le metodologie di calcolo utilizzate dalla Compagnia.

### ***Calcolo delle Riserve tecniche Solvency II Danni – Best Estimate Premi***

La Best Estimate della riserva premi è il valore, al tempo di valutazione  $t$ , del flusso netto delle prestazioni relative ai trattati in essere con periodo di copertura successivo a  $t$ . Con flusso netto si intende il flusso prestazioni, comprensivo di spese, e decurtato dei premi esigibili oltre  $t$ .

La Best Estimate della riserva premi è calcolata attraverso la semplificazione prevista dalla Direttiva Solvency II basata sul combined ratio della LoB valutata. La Compagnia ritiene che tale semplificazione sia rappresentativa degli impegni futuri relativi alla Best Estimate Premi data la natura, portata e complessità dell'attività svolta.

Si segnala che la Compagnia non ha in essere trattati poliennali né sono presenti clausole che permettono il recesso da parte dei riassicurati. Inoltre la Compagnia non ha in essere trattati di riassicurazione passiva.

I valori così ottenuti vengono aggiornati secondo un'ipotesi di uniforme distribuzione nell'anno; la curva dei tassi di sconto è pari ai tassi Risk Free EIOPA al 31 dicembre 2024 senza utilizzo del Volatility Adjustment (VA) o alcun'altra forma di aggiustamento.

### ***Calcolo delle Riserve tecniche Solvency II Danni – Best Estimate Sinistri***

Al fine di determinare la Best Estimate della riserva sinistri per il lavoro indiretto si considerano, come dati di input, i triangoli dei sinistri pagati e le relative spese di liquidazione che la Compagnia ha sostenuto. Tali dati sono dedotti a partire dalle banche dati aziendali.

La costruzione dei triangoli presuppone, per ciascun valore considerato, l'individuazione dell'anno di accadimento e l'anno di pagamento di ciascun sinistro.

La Società ha preso in considerazione le peculiarità dei trattati in portafoglio e ha applicato metodologie attuariali differenti al fine di stimare il valore delle riserve tecniche.

Considerando come punto di partenza il triangolo degli importi pagati (comprensivo delle spese di liquidazione), il metodo Chain Ladder e il metodo Bornhuetter-Ferguson forniscono la stima, alla data di valutazione, dei futuri pagamenti, quindi della riserva sinistri, attraverso la determinazione dei fattori di sviluppo (elementari o globali).

I metodi individuati sono tra i più accreditati in letteratura, e diffusamente utilizzati sul mercato italiano.

I Cash-Flow vengono attualizzati secondo un'ipotesi di uniforme distribuzione nell'anno; la curva dei tassi di sconto è pari ai tassi Risk Free EIOPA al 31 dicembre 2024 senza l'utilizzo del Volatility Adjustment (VA) o alcun'altra forma di aggiustamento.

### *Risk Margin*

Il Risk Margin, seconda componente delle Riserve Tecniche in ambito Solvency II, rappresenta quel valore tale da garantire che il valore delle stesse sia equivalente all'importo di cui la Compagnia medesima dovrebbe disporre per assumere ed onorare gli impegni assicurativi e riassicurativi (art. 36-ter del D. lgs 74/2015).

Per le assicurazioni che operano nei rami Danni, il Risk Margin è unico, ossia viene valutato complessivamente per la Riserva Premi e la Riserva Sinistri.

Secondo quanto previsto dal "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" del 10 Ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE), il Risk Margin viene valutato mediante l'approccio del "Cost of Capital"; tale metodologia determina il Risk Margin applicando al SCR annuo l'extra rendimento rispetto al tasso risk free richiesto dagli azionisti per immobilizzare un importo pari al SCR annuo, fino a completa estinzione degli impegni.

Per l'intero portafoglio il Risk Margin si valuta applicando la formula riportata di seguito:

$$RM = CoC \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

dove

- CoC è il tasso del Costo del Capitale posto, ai sensi della Direttiva, pari a 6%;
- t è il numero di anni sino al Run-off del portafoglio in essere (senza considerare il nuovo business);
- SCR(t) è il Requisito patrimoniale di solvibilità agli istanti futuri caratteristico del business dell'Impresa (SCR Non-Life, SCR Operational e SCR Default);
- r(t+1) è il tasso risk-free a ciascuna scadenza.

Nel calcolare il Risk Margin, al fine di valutare il requisito di capitale agli istanti futuri, le imprese di assicurazione e riassicurazione (Art. 58) possono utilizzare



metodi semplificati. A tal proposito la Compagnia valuta il Risk Margin applicando il metodo semplificato 1, previsto dalle Guidelines emanate da EIOPA, basato sull'approssimazione di singoli rischi o sotto-rischi all'interno di alcuni o di tutti i moduli e sotto-moduli da utilizzare per il calcolo dei futuri SCR di cui all'art. 58(a) della Delega della Commissione.

Secondo quanto definito nell'art. 37.3 del "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" le imprese di assicurazione e riassicurazione devono imputare il valore determinato per l'intero portafoglio alle aree di attività esercitate in modo tale da riflettere in modo adeguato i contributi delle aree al requisito patrimoniale di solvibilità.

A tal fine la Compagnia provvede ad allocare il valore del Risk Margin sulle singole linee di business sulla base delle Best Estimate calcolate sulle singole LoB.

### D.2.3 Incertezza associata al valore delle Riserve Tecniche

Tutte le stime delle Riserve Sinistri sono intrinsecamente incerte. Le Best Estimate delle proiezioni dei futuri pagamenti dei sinistri si basano sull'esperienza storica della Compagnia.

È tuttavia possibile che i dati storici non siano necessariamente predittivi dell'andamento futuro dei sinistri.

### D.2.4 Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione passiva e società veicolo

La Compagnia non ha in essere contratti di riassicurazione passiva o accordi con società veicolo.

### D.2.5 Matching Adjustment ex Articolo 77b della Direttiva 2009/138/EC

La Compagnia non utilizza il Matching Adjustment.

### D.2.6 Volatility Adjustment ex Articolo 77d della Direttiva 2009/138/EC

La Compagnia non utilizza il Volatility Adjustment.

#### D.2.7 Transitional Measures ex Articolo 308c e 308d della Direttiva 2009/138/EC

La Compagnia non utilizza Transitional measures applicate alla curva dei tassi risk-free né applicate al valore di Riserve Tecniche.

#### D.2.8 Modifiche sostanziali delle ipotesi rilevanti per il calcolo delle Riserve Tecniche

La Compagnia non segnala modifiche sostanziali delle ipotesi rilevanti per il calcolo delle Riserve Tecniche rispetto al periodo precedente.

### D.3 ALTRE PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2024, la Società ha registrato altre passività per un totale di 1.965.292 Euro. Tali passività sono composte principalmente da debiti assicurativi, debiti commerciali e debiti tributari.

Non si segnalano differenze tra le valutazioni a fini civilistici e a fini di MVBS Solvency II.

Di seguito, viene esposta la tabella riepilogativa delle Passività della Società.

	31.12.2024	
Passività	Solvency II	Statutory
Riserve Tecniche Danni	21.113.730	22.461.628
Debiti verso Compagnie Cedenti	237.381	237.381
Altri Debiti	1.727.911	1.727.911
<b>Totale</b>	<b>23.079.022</b>	<b>24.426.920</b>

Di seguito, viene esposta la tabella riepilogativa delle Passività della Società, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico della SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015.

	31.12.2024	
Passività	Solvency II	Statutory
Technical Provision Non-Life	21.113.730	22.461.628
Insurance and Intermediaries payables	237.381	237.381
Payables (trade, not insurance)	1.727.911	1.727.911
<b>Totale</b>	<b>23.079.022</b>	<b>24.426.920</b>

#### D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riporta la suddivisione per modalità di valutazione delle attività e passività rilevate nel MVBS.

	Totale	Valutazione sulla base di quotazioni di mercati attivi	Valutazione sulla base di altri criteri di valutazione indicati dal Regolamento	Valutazione secondo metodi alternativi di valutazione
Avviamento				
Spese di acquisizione differite				
Attività immateriali	-	-	-	-
Attività fiscali differite	506.508		506.508	
Utili da prestazioni pensionistiche	-	-	-	-
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	-	-	-	-
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	11.100.000	11.100.000	-	-
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	-	-	-	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-
Strumenti di capitale - quotati	-	-	-	-
Strumenti di capitale -non quotati	-	-	-	-
Obbligazioni	11.100.000	11.100.000	-	-
Titoli di Stato	11.100.000	11.100.000	-	-
Obbligazioni societarie	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate	-	-	-	-
Titoli garantiti	-	-	-	-
Organismi di investimento collettivo	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
Depositi diversi da disponibilità liquide ed equivalenti	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-
Attività detenute per contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti	38.184.342	-	-	38.184.342
Prestiti su polizze	-	-	-	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	-	-	-	-
Altri mutui ipotecari e prestiti	38.184.342	-	-	38.184.342
Importi recuperabili da riassicurazione da:	-	-	-	-
Danni e malattia simile a Danni	-	-	-	-
Danni esclusa malattia	-	-	-	-
Malattia simile a Danni	-	-	-	-
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-	-	-
Malattia simile a vita	-	-	-	-
Vta, escluse malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-	-	-
Vita - Contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-
Crediti assicurativi e verso intermediari	-	-	-	-
Crediti riassicurativi	7.294.914	-	-	7.294.914
Crediti (commerciali, non assicurativi)	136.314	-	-	136.314
Azioni proprie (detenute direttamente)	-	-	-	-
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti	98.859	98.859	-	-
Tutte le altre attività non indicate altrove	-	-	-	-
<b>Totale delle Attività</b>	<b>57.320.937</b>	<b>11.198.859</b>	<b>506.508</b>	<b>45.615.570</b>

	Totale	Valutazione sulla base di quotazioni di mercati attivi	Valutazione sulla base di altri criteri di valutazione indicati dal Regolamento	Valutazione secondo metodi alternativi di valutazione
Riserve tecniche - Danni	21.113.730	-	21.113.730	-
Riserve tecniche - Danni (escluse malattia)	21.113.730	-	21.113.730	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-	-	-
Miglior stima	18.635.677	-	18.635.677	-
Margine di rischio	2.478.053	-	2.478.053	-
Riserve tecniche - Malattia (simile a Danni)	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-	-	-
Miglior stima	-	-	-	-
Margine di rischio	-	-	-	-
Riserve tecniche - Vita (esclusi contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	-	-	-	-
Riserve tecniche - Malattia (simile a vita)	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-	-	-
Miglior stima	-	-	-	-
Margine di rischio	-	-	-	-
Riserve tecniche - Vita (esclusi malattia e contratti assicurativi collegati a un indice o a quote)	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-	-	-
Miglior stima	-	-	-	-
Margine di rischio	-	-	-	-
Riserve tecniche - contratti assicurativi collegati a un indice o a quote	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	-	-	-	-
Miglior stima	-	-	-	-
Margine di rischio	-	-	-	-
Altre riserve tecniche	-	-	-	-
Passività potenziali	-	-	-	-
Accantonamenti diversi dalle riserve tecniche	-	-	-	-
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	-	-	-	-
Depositi dai riassicuratori	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	-	-	-	-
Debiti assicurativi e verso intermediari	-	-	-	-
Debiti riassicurativi	237.381	-	-	237.381
Debiti (commercials, non assicurativi)	1.727.911	-	-	1.727.911
Passività subordinate	-	-	-	-
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	-	-	-	-
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	-	-	-	-
Tutte le altre passività non segnalate altrove	-	-	-	-
Totale delle passività	23.079.022	-	21.113.730	1.965.292

## D.5 ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

## E – GESTIONE DEL CAPITALE

### E.1 FONDI PROPRI (OWN FUNDS)

I Fondi Propri rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla Società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale.

Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base (Basic Own Funds) e i Fondi Propri Accessori (Ancillary Own Funds).

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

1. eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all'articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
2. passività subordinate (Subordinated Liabilities).

L'importo dell'eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

1. capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
2. fondi iniziali versati;
3. conti subordinati versati dai membri delle mutue;
4. riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
5. azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
6. una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per la Società al 31 dicembre 2024, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite. Pertanto, possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dall'Impresa.

La Società è un'entità ad azionariato unico le cui azioni ordinarie sono interamente versate. Non ha finanziamento del debito né ha in programma l'accensione di debiti o l'emissione di nuove azioni nel corso dell'orizzonte temporale di tre anni utilizzato per la pianificazione aziendale.

Ai sensi della Direttiva Solvency II, gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o



accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

La Compagnia, al 31 dicembre 2024, classifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri in una categoria come verrà dettagliato nel prosieguo del documento:

- “Tier 1 – unrestricted”, in cui viene classificato il Capitale sociale, la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all’articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall’art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l’importo ammissibile degli elementi di Tier 1 deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR;
- l’importo ammissibile degli elementi di Tier 3 deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di Tier 2 e di Tier 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità SCR.

All’interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi MCR, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l’importo ammissibile degli elementi di Tier 1 è pari almeno all’80% del requisito patrimoniale minimo MCR;
- l’importo ammissibile degli elementi di Tier 2 non supera il 20% del requisito patrimoniale minimo MCR;
- gli elementi di Tier 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo MCR.

### E.1.1 Politica di gestione del capitale

La Compagnia ha predisposto un'apposita Politica in materia di Gestione del Capitale. Tale Politica è stata redatta in ossequio delle linee guida dell'EIOPA, riprese in Italia dalla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014 e recepite e integrate dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Gli obiettivi primari della gestione del capitale della Società sono:

1. Garantire un'adeguata e duratura patrimonializzazione dell'Impresa come secondo il principio della persona prudente ed in coerenza con quanto previsto in particolare dal regolamento IVASS n. 38 Art. 24;
2. Mantenere dei coefficienti patrimoniali atti a salvaguardare la sostenibilità finanziaria, garantendo, in conformità alla normativa di vigilanza, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il rispetto del livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione, anche in coerenza con gli esiti della valutazione prospettica dei rischi;
3. Gestire efficientemente il patrimonio. Il capitale è gestito e allocato in maniera efficiente sotto il profilo del rendimento avuto riguardo alle strategie dell'azionista unico.
4. I dividendi non saranno pagati o saranno differiti se ciò dovesse causare la violazione dei requisiti legali e normativi da parte della Società o se questa dovesse scendere al di sotto del suddetto obiettivo di copertura del rischio di insolvenza.

Il raggiungimento di tali obiettivi è inoltre garantito attraverso la definizione delle altre Politiche aziendali da parte del Consiglio di Amministrazione.

#### ***Pianificazione del Capitale e definizione del capitale disponibile***

Il livello di propensione al rischio viene definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Risk Appetite Framework, in corrispondenza della definizione degli obiettivi strategici.

Il processo di individuazione del livello di Risk Appetite si affianca infatti al processo di sviluppo della strategia di business, al fine di massimizzare il profilo rischio-rendimento della Compagnia.

## E.1.2 Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nella tabella seguente della composizione, nel 2024, dei fondi propri di base:

	<b>Situazione al 31.12.2024</b>
Capitale sociale ordinario versato	30.000.000
Surplus Funds	6.801.571
Riserva di riconciliazione	-3.066.164
Attività fiscali differite	506.508
Fondo spese di impianto	-199.114
<b>Totale Fondi Propri di Base</b>	<b>34.042.801</b>

	<b>Situazione al 31.12.2024</b>
Tier 1 unrestricted	33.536.293
Tier 1 restricted	0
Tier 2	0
Tier 3	506.508
<b>Totale Fondi Propri di Base</b>	<b>34.042.801</b>

Tra i mezzi propri della Compagnia non sono compresi elementi soggetti ad approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

Ai sensi della normativa, sono esclusi dai Fondi Propri ammissibili a copertura dei Requisiti di Capitale, il Fondo spese di impianto costituito per far fronte alle spese iniziali di avviamento della Società. Il valore di tale fondo al 31 dicembre 2024 è pari a 199.114 Euro.

Negli schemi di seguito riportati sono rappresentati la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2024. Tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili alla copertura del requisito di solvibilità per l'Impresa.

<b>Fondi Propri ammissibili per la copertura del SCR</b>	<b>Situazione al 31.12.2024</b>
Tier 1 unrestricted	33.536.293
Tier 1 restricted	0
Tier 2	0
Tier 3	506.508
Totale Fondi Propri ammissibili a copertura SCR	34.042.801
SCR	21.289.477
Eccedenza dei Fondi Propri ammissibili su SCR	12.753.324

<b>Fondi Propri ammissibili per la copertura del MCR</b>	<b>Situazione al 31.12.2024</b>
Tier 1 unrestricted	33.536.293
Tier 1 restricted	0
Tier 2	0
Totale Fondi Propri ammissibili a copertura MCR	33.536.293
MCR	5.376.626
Eccedenza dei Fondi Propri ammissibili su MCR	28.159.667

Gli elementi che costituiscono gli Own Funds sono rappresentati da:

- Capitale sociale: 30.000 migliaia di Euro;
- differenza tra valori civilistici e di mercato delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale, come riportato nelle successive tabelle sulla riserva di riconciliazione.

Con riferimento, infine, agli strumenti di Tier 2 e Tier 3, si segnala che la Compagnia non ha elementi che possono essere classificabili come Tier 2 mentre classifica le Attività fiscali differite come Tier 3.

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione (*reconciliation reserve*), si segnala che questa è data dalla differenza tra l'eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli Own Funds come riportato nelle seguenti tabelle:

	<b>Importo</b>	<b>Tier</b>
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	34.241.915	Tier 1 unrestricted
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	0	Tier 1 unrestricted
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	0	Tier 1 unrestricted
Altri elementi dei fondi propri di base	37.308.079	Tier 1 unrestricted
Altri elementi dei fondi propri di base	0	Tier 1 restricted
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>-3.066.164</b>	

### *Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio civilistico*

Il MVBS al 31 dicembre 2024 di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 34.242 migliaia di Euro, con una differenza negativa di 2.560 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Civilistico alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

	<b>Importo</b>
<b>Patrimonio Netto da Bilancio Civilistico</b>	<b>36.801.571</b>
Riserve tecniche	1.347.898
Attivi immateriali (Avviamento)	(3.495.421)
Investimenti finanziari	4.754
Variazione imposte differite per differenze di valutazione	(416.887)
Altro	0
<b>Patrimonio Netto da MVBS</b>	<b>34.241.915</b>

## E.2 REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità della Società è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (standard formula) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Nello specifico, al 31 dicembre 2024 il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 21.289 migliaia di Euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 5.377 migliaia di Euro.

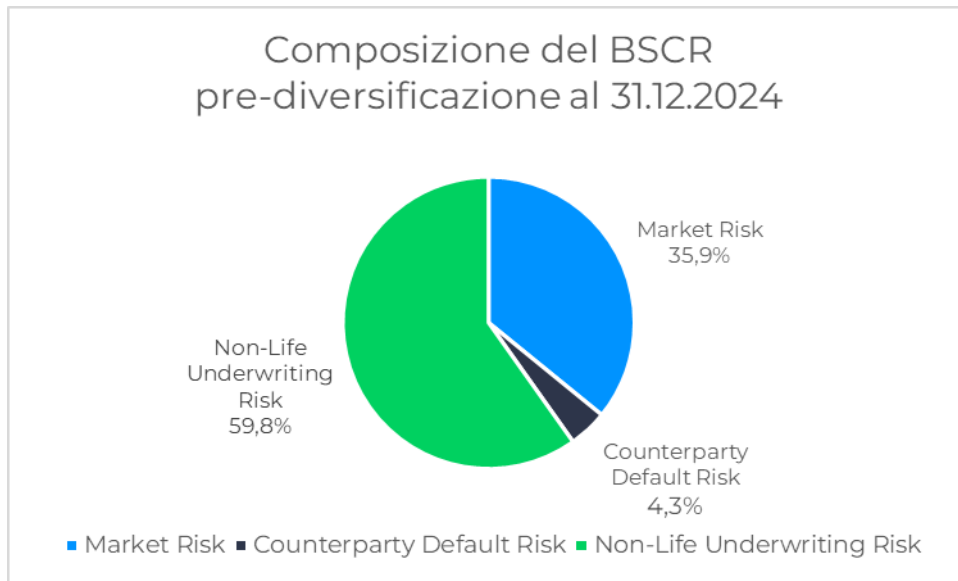
Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR suddiviso per modulo di rischio:

Moduli di rischio	SCR
Rischi di Mercato	9.371.207
Rischi di Credito	1.125.055
Rischi Tecnico-Assicurativo Danni	15.637.429
<i>Beneficio di diversificazione</i>	<i>(5.403.284)</i>
<b>Basic SCR</b>	<b>20.730.407</b>
Rischi Operativi	559.070
<b>SCR</b>	<b>21.289.477</b>
<b>MCR</b>	<b>5.376.626</b>

La Compagnia non utilizza semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Alla luce delle valutazioni svolte, la Società presenta al 31 dicembre 2024 un SCR pari a 21.289 migliaia di Euro a cui fanno ampiamente fronte gli Eligible Own Funds per un ammontare pari a 34.043 migliaia di Euro determinando, di conseguenza, un Solvency Ratio del 160%.

Come si evince dalla tabella riportata in precedenza, il BSCR dell'Impresa è determinato in massima parte dai moduli relativi al rischio di mercato e al rischio tecnico danni (rispettivamente 35,9% e 59,8% del BSCR complessivo pre-diversificazione); segue il rischio di controparte. Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle evidenze riscontrate.



### E.3 UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Tale richiesta non risulta applicabile in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, l'impresa non ha valorizzato il sotto-modulo del rischio azionario.



#### E.4 DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

La Società non utilizza un modello interno.

## E.5 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Società non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

## E.6 ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni da riportare.

## ALLEGATI ALLA SFCR

Quantitative Reporting Templates ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

L'entità è Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

Lo Scenario è 2024 – Solvency 2

Il periodo è Annuale

<b>QRTs reference</b>	<b>QRT name</b>
Balance sheet	S.02.01.02
Non-Life Premiums, Claims and Expenses by country	S.04.05.21
Non-Life Premiums, Claims and Expenses by line of business	S.05.01.02
Non-Life Technical Provisions	S.17.01.02
Non-Life Insurance Claims	S.19.01.21
Own funds	S.23.01.01
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula	S.25.01.21
Minimum Capital Requirement – Only life or only non-life insurance activity	S.28.01.01

S.02.01.02 – Balance sheet

			Solvency II value		
			<b>C0010</b>		
Assets	Goodwill		<b>R0010</b>		
	Deferred acquisition costs		<b>R0020</b>		
	Intangible assets		<b>R0030</b>		
	Deferred tax assets		<b>R0040</b>	507	
	Pension benefit surplus		<b>R0050</b>		
	Property, plant & equipment held for own use		<b>R0060</b>		
			<b>R0070</b>	11.100	
	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	Property (other than for own use)		<b>R0080</b>	
		Holdings in related undertakings, including participations		<b>R0090</b>	
				<b>R0100</b>	
		Equities	Equities - listed	<b>R0110</b>	
			Equities - unlisted	<b>R0120</b>	
				<b>R0130</b>	11.100
		Bonds	Government Bonds	<b>R0140</b>	11.100
			Corporate Bonds	<b>R0150</b>	
			Structured notes	<b>R0160</b>	
			Collateralised securities	<b>R0170</b>	
		Collective Investments Undertakings		<b>R0180</b>	
		Derivatives		<b>R0190</b>	
		Deposits other than cash equivalents		<b>R0200</b>	
	Other investments		<b>R0210</b>		
	Assets held for index-linked and unit-linked contracts		<b>R0220</b>		
			<b>R0230</b>	38.184	
	Loans and mortgages	Loans on policies		<b>R0240</b>	
		Loans and mortgages to individuals		<b>R0250</b>	
		Other loans and mortgages		<b>R0260</b>	38.184
			<b>R0270</b>		
	Reinsurance recoverables from:			<b>R0280</b>	
		Non-life and health similar to non-life	Non-life excluding health	<b>R0290</b>	
			Health similar to non-life	<b>R0300</b>	
		<b>R0310</b>			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked		Health similar to life	<b>R0320</b>		
		Life excluding health and index- linked and unit- linked	<b>R0330</b>		
Life index-linked and unit-linked		<b>R0340</b>			
Deposits to cedants		<b>R0350</b>			
Insurance and intermediaries receivables		<b>R0360</b>	7.295		
Reinsurance receivables		<b>R0370</b>			
Receivables (trade, not insurance)		<b>R0380</b>	136		
Own shares (held directly)		<b>R0390</b>			
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in		<b>R0400</b>			
Cash and cash equivalents		<b>R0410</b>	99		
Any other assets, not elsewhere shown		<b>R0420</b>			
Total assets		<b>R0500</b>	57.321		

				Solvency II value		
				<b>C0010</b>		
Liabilities	Technical provisions - non-life	Technical provisions - non-life (excluding health)	Technical provisions calculated as a whole	<b>R0510</b>	21.114	
			Best Estimate	<b>R0520</b>		
			Risk margin	<b>R0530</b>	21.114	
				<b>R0540</b>	18.636	
		Technical provisions - health (similar to non-life)	Technical provisions calculated as a whole	<b>R0550</b>	2.478	
			Best Estimate	<b>R0560</b>		
			Risk margin	<b>R0570</b>		
		Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	Technical provisions - health (similar to life)	Technical provisions calculated as a whole	<b>R0600</b>	
				Best Estimate	<b>R0610</b>	
				Risk margin	<b>R0620</b>	
				<b>R0630</b>		
	Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)		Technical provisions calculated as a whole	<b>R0640</b>		
			Best Estimate	<b>R0650</b>		
			Risk margin	<b>R0660</b>		
	Technical provisions - index-linked and unit-linked		Technical provisions calculated as a whole	<b>R0670</b>		
			Best Estimate	<b>R0680</b>		
			Risk margin	<b>R0690</b>		
	Other technical provisions		<b>R0700</b>			
	Contingent liabilities		<b>R0710</b>			
	Provisions other than technical provisions		<b>R0720</b>			
	Pension benefit obligations		<b>R0730</b>			
	Deposits from reinsurers		<b>R0740</b>			
	Deferred tax liabilities		<b>R0750</b>			
	Derivatives		<b>R0760</b>			
	Debts owed to credit institutions		<b>R0770</b>			
	Financial liabilities other than debts owed to credit institutions		<b>R0780</b>			
	Insurance & intermediaries payables		<b>R0790</b>	237		
	Reinsurance payables		<b>R0800</b>			
	Payables (trade, not insurance)		<b>R0810</b>	1.728		
	Subordinated liabilities	Subordinated liabilities not in Basic Own Funds		<b>R0820</b>		
			<b>R0830</b>			
Subordinated liabilities in Basic Own Funds			<b>R0840</b>			
Any other liabilities, not elsewhere shown		<b>R0850</b>				
Total liabilities		<b>R0860</b>	23.079			
Excess of assets over liabilities		<b>R0870</b>	34.242			

## S.04.05.21 - Non-Life Premiums, Claims and Expenses by country

			Home country	Switzerland	Total Top 5 and Home country
			<b>C0010</b>	<b>C0020</b>	
Premiums written (gross)	Gross Written Premium (direct)	<b>R0020</b>			-
	Gross Written Premium (proportional reinsurance)	<b>R0021</b>			-
	Gross Written Premium (non-proportional reinsurance)	<b>R0022</b>	6.854	5.161	12.015
Premiums earned (gross)	Gross Earned Premium (direct)	<b>R0030</b>			-
	Gross Earned Premium (proportional reinsurance)	<b>R0031</b>			-
	Gross Earned Premium (non-proportional reinsurance)	<b>R0032</b>	4.794	3.852	8.646
Claims incurred (gross)	Claims incurred (direct)	<b>R0040</b>			-
	Claims incurred (proportional reinsurance)	<b>R0041</b>			-
	Claims incurred (non-proportional reinsurance)	<b>R0042</b>	4.286	1.562	5.849
Expenses incurred (gross)	Gross Expenses Incurred (direct)	<b>R0050</b>			-
	Gross Expenses Incurred (proportional reinsurance)	<b>R0051</b>			-
	Gross Expenses Incurred (non-proportional reinsurance)	<b>R0052</b>	2.226	-	2.226

## S.05.01.02 - Non-Life Premiums, Claims and Expenses by line of business

			Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
			Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
			C0130	C0140	C0150	C0160	
Premiums written	Gross - Direct Business	<b>R0110</b>					
	Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0120</b>					
	Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0130</b>		2.662		9.354	12.015
	Reinsurers' share	<b>R0140</b>		-		-	-
	Net	<b>R0200</b>		2.662		9.354	12.015
Premiums earned	Gross - Direct Business	<b>R0210</b>					
	Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0220</b>					
	Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0230</b>		1.999		6.647	8.646
	Reinsurers' share	<b>R0240</b>		-		-	-
	Net	<b>R0300</b>		1.999		6.647	8.646
Claims incurred	Gross - Direct Business	<b>R0310</b>					
	Gross - Proportional reinsurance accepted	<b>R0320</b>					
	Gross - Non-proportional reinsurance accepted	<b>R0330</b>		195		5.653	5.849
	Reinsurers' share	<b>R0340</b>		-		-	-
	Net	<b>R0400</b>		195		5.653	5.849
Expenses incurred		<b>R0550</b>		417		1.809	2.226
Balance - other technical expenses/income		<b>R1210</b>					
Total technical expenses		<b>R1300</b>					



S.17.01.02 - Non-Life Technical Provisions

				Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligation		
				Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance			
				C0140	C0150	C0160	C0170			
Technical provisions calculated as a whole				<b>R0010</b>						
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole				<b>R0050</b>						
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM	Best estimate	Premium provisions	Gross	<b>R0060</b>		352		3.398	3.750	
			Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0140</b>						
			Net Best Estimate of Premium Provisions	<b>R0150</b>		352		3.398	3.750	
		Claims provisions	Gross	<b>R0160</b>		3.572		11.314	14.886	
			Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	<b>R0240</b>						
			Net Best Estimate of Claims Provisions	<b>R0250</b>		3.572		11.314	14.886	
	Total Best estimate - gross				<b>R0260</b>		3.924		14.712	18.636
	Total Best estimate - net				<b>R0270</b>		3.924		14.712	18.636
	Risk margin				<b>R0280</b>		522		1.956	2.478
	Technical provisions - total				<b>R0320</b>		4.446		16.668	21.114
Technical provisions - total	Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total			<b>R0330</b>						
	Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total			<b>R0340</b>		4.446		16.668	21.114	

S.19.01.21 - Non-Life Insurance Claims

Accident year / Underwriting year	Accident year
--------------------------------------	------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	<b>R0100</b>											-
N-9	<b>R0160</b>										-	
N-8	<b>R0170</b>									-		
N-7	<b>R0180</b>								-169			
N-6	<b>R0190</b>							0,45				
N-5	<b>R0200</b>						51					
N-4	<b>R0210</b>					71						
N-3	<b>R0220</b>				135							
N-2	<b>R0230</b>			515								
N-1	<b>R0240</b>		640									
N	<b>R0250</b>	538										

Accident year / Underwriting year	Accident year
--------------------------------------	------------------

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	<b>R0100</b>	-	-
N-9	<b>R0160</b>	-	-
N-8	<b>R0170</b>	-	-
N-7	<b>R0180</b>	- 169	- 169
N-6	<b>R0190</b>	0	0
N-5	<b>R0200</b>	51	51
N-4	<b>R0210</b>	71	71
N-3	<b>R0220</b>	135	135
N-2	<b>R0230</b>	515	515
N-1	<b>R0240</b>	640	640
N	<b>R0250</b>	538	538
Total	<b>R0260</b>	1.782	1.782

Accident year / Underwriting year	Accident year
--------------------------------------	------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	<b>R0100</b>											-
N-9	<b>R0160</b>										-	
N-8	<b>R0170</b>									-		
N-7	<b>R0180</b>								399			
N-6	<b>R0190</b>							177				
N-5	<b>R0200</b>						409					
N-4	<b>R0210</b>					393						
N-3	<b>R0220</b>				795							
N-2	<b>R0230</b>			749								
N-1	<b>R0240</b>		7.210									
N	<b>R0250</b>	6.052										

Accident year / Underwriting year	Accident year
--------------------------------------	------------------

		Year end (discounted data)
		<b>C0360</b>
Prior	<b>R0100</b>	-
N-9	<b>R0160</b>	-
N-8	<b>R0170</b>	-
N-7	<b>R0180</b>	362
N-6	<b>R0190</b>	161
N-5	<b>R0200</b>	372
N-4	<b>R0210</b>	357
N-3	<b>R0220</b>	723
N-2	<b>R0230</b>	686
N-1	<b>R0240</b>	6.645
N	<b>R0250</b>	5.580
Total	<b>R0260</b>	14.886

S.23.01.01 – Own funds

			Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
			C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35	Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	30.000	30.000			
	Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
	Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
	Subordinated mutual member accounts	R0050					
	Surplus funds	R0070	6.802	6.802			
	Preference shares	R0090					
	Share premium account related to preference shares	R0110					
	Reconciliation reserve	R0130	- 3.066	- 3.066			
	Subordinated liabilities	R0140					
	An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	507				507
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	199,114					
Deductions	R0230						
Total basic own funds after deductions	R0290	34.043	33.536	-	-	507	
Ancillary own funds	Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
	Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual-type undertakings, callable on demand	R0310					
	Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
	A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
	Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
	Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
	Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
	Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390						
Total ancillary own funds	R0400						
Available and eligible own funds	Total available own funds to meet the SCR	R0500	34.043	33.536			507
	Total available own funds to meet the MCR	R0510	33.536	33.536			
	Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	34.043	33.536			507
	Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	33.536	33.536			
SCR	R0580	21.289					
MCR	R0600	5.377					
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	160%					
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	624%					

			Value
			<b>C0060</b>
Reconciliation reserve	Excess of assets over liabilities	<b>R0700</b>	34.242
	Own shares (held directly and indirectly)	<b>R0710</b>	
	Foreseeable dividends, distributions and charges	<b>R0720</b>	
	Other basic own fund items	<b>R0730</b>	37.308
	Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	<b>R0740</b>	
Reconciliation reserve		<b>R0760</b>	- 3.066
Expected profits	Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	<b>R0770</b>	
	Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	<b>R0780</b>	
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)		<b>R0790</b>	

## S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		<b>C0110</b>	<b>C0120</b>
Market risk	<b>R0010</b>	9.371	
Counterparty default risk	<b>R0020</b>	1.125	
Life underwriting risk	<b>R0030</b>		
Health underwriting risk	<b>R0040</b>		
Non-life underwriting risk	<b>R0050</b>	15.637	
Diversification	<b>R0060</b>	- 5.403	
Intangible asset risk	<b>R0070</b>		
Basic Solvency Capital Requirement	<b>R0100</b>	20.730	

		Value	
		<b>C0100</b>	
Operational risk	<b>R0130</b>	559	
Loss-absorbing capacity of technical provisions	<b>R0140</b>		
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	<b>R0150</b>		
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	<b>R0160</b>		
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	<b>R0200</b>	21.289	
Capital add-on already set	<b>R0210</b>		
	of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	<b>R0211</b>	
	of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	<b>R0212</b>	
	of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	<b>R0213</b>	
	of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	<b>R0214</b>	
Solvency capital requirement	<b>R0220</b>	21.289	
Other information on SCR	Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	<b>R0400</b>	
	Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	<b>R0410</b>	
	Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	<b>R0420</b>	
	Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	<b>R0430</b>	
	Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	<b>R0440</b>	

## S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement – Only life or only non-life insurance activity

		MCR components
		<b>C0010</b>
MCRNL Result	<b>R0010</b>	5.377



		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		<b>C0020</b>	<b>C0030</b>
Medical expense insurance and proportional reinsurance	<b>R0020</b>		
Income protection insurance and proportional reinsurance	<b>R0030</b>		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	<b>R0040</b>		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	<b>R0050</b>		
Other motor insurance and proportional reinsurance	<b>R0060</b>		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	<b>R0070</b>		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	<b>R0080</b>		
General liability insurance and proportional reinsurance	<b>R0090</b>		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	<b>R0100</b>		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	<b>R0110</b>		
Assistance and proportional reinsurance	<b>R0120</b>		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	<b>R0130</b>		
Non-proportional health reinsurance	<b>R0140</b>		
Non-proportional casualty reinsurance	<b>R0150</b>	3.924	2.662
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	<b>R0160</b>		
Non-proportional property reinsurance	<b>R0170</b>	14.712	9.354

		Value
		<b>C0070</b>
Linear MCR	<b>R0300</b>	5.377
SCR	<b>R0310</b>	21.289
MCR cap	<b>R0320</b>	9.580
MCR floor	<b>R0330</b>	5.322
Combined MCR	<b>R0340</b>	5.377
Absolute floor of the MCR	<b>R0350</b>	1.300
Minimum Capital Requirement	<b>R0400</b>	5.377



## Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria  
al 31 dicembre 2024

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e  
dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

**Shape the future  
with confidence**

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

## Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("SFCR") di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

## Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

## Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.



**Shape the future  
with confidence**

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

## Conclusione


Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 7 aprile 2025

EY S.p.A.

  
Stefano Calloni  
(Revisore Legale)



Shape the future  
with confidence

## Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria  
al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005,  
n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42  
del 2 agosto 2018



**Shape the future  
with confidence**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (la "SFCR") di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 - Balance sheet" e "S.23.01.01 - Own funds" (i "modelli");
- sezioni "D - Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri (Own Funds)" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 - Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 - Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Prysmian Riassicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Shape the future  
with confidence

## Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

## Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 18 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

## Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 - Non-Life Premiums, Claims and Expenses by country", "S.05.01.02 - Non-Life Premiums, Claims and Expenses by line of business", "S.17.01.02 - Non-Life Technical Provisions", "S.19.01.21 - Non-Life Insurance Claims", "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance activity";
- le sezioni "A - Attività e risultati", "B - Sistema di governance", "C - Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.





**Shape the future  
with confidence**

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.



Shape the future  
with confidence

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2025

EY S.p.A.

Stefano Calloni  
(Revisore Legale)

<https://www.prysmianriassicurazioni.com>